L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XLI - N. 155 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— • SEMESTRE L. 27,— • TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . . . : ANNO L. 140,— • SEMESTRE L. 70,— • TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno.

Mercoledì 8 Luglio 1936 - Anno XIV

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15 - Telef. 89-989.

Feconde energie italiane nei territori d'oltre mare

Azione colonizzatrice

E' un bene che si parli assai più di una volta di azione coloniale o colonizzatrice; due vantaggi se ne hanno; si accresce l'educazione coloniale e si impara meglio a conoscere quello che, in questi ultimi anni, gli italiani hanno saputo fare nelle loro colonie, senza dire di tutto quello che stanno facendo con tanta alacrità e tanto impegno di energie nei nuovi territori dell'Impero.

In un quarto di secolo molte cose si fecero in Tripolitania; si prese ad importare colà filati e materiali da costruzione; si suscitò la produzione dello sparto, dei cereali, delle penne di struzzo, dell'avorio, delle spugne e delle lane avviando tali prodotti verso i mercati esterni; a Tripoli sono sorti importanti impianti industriali. La Libia, come è noto, fu grande fornitrice di grano alla Roma dei Cesari; fu fatto sorgere un mulino a cilindri per la macinazione dei cereali che, per il tempo in cui sorse, rappresentò il massimo della modernità; una fabbrica di ghiaccio ed uno stabilimento di arti grafiche furono impiantati; ad Homs ed a Msellatr si crearono degli oleifici per l'estrazione dell'olio dalle sanse.

Sopratutto si cerca di strappare al deserto i terreni coltivabili, di scuotere l'agricoltore indigeno dalla sua apatia; perciò si promuovono studi agricoli e ricerche minerarie.

Tripoli s'è trasformata completamente; è una città chiara, linda, moderna; la gafara assetata e sabbiosa non esiste più; al suo posto si ammira una campagna tutta coltivata. Nel centro della città c'è ora una piazza ariosa, circondata da grandi e modernissimi edifici degni di una capitale.

E passiamo al Dodecanneso che il Trattato di Losanna ha riconosciuto all'Italia; nella vita della città di Rodi c'è un calmo ritmo di traffici, di industrie, di commerci. L'Italia ha dato prova in quelle isole di virtù colonizzatrici.

Prima non esisteva quasi l'industria, tranne quella delle spugne; l'agricoltura era povera ed il movimento turistico scarso; oggi Rodi è diventata quella perla dell'Egeo che tutti ammirano; l'agricoltura è diventata la ricchezza del paese; in continuo progresso è la cultura del baco da seta.

Il movimento turistico tocca i trenta, i quarantamila visitatori all'anno.

Nel Mediterraneo orientale l'Italia riprende il suo ufficio di unire Occidente ed Oriente in una viva ed umana collaborazione di traffici economici e di scambi spirituali.

Da Costantinopoli, a Smirne, a Beirut, Aleppo, Caifa, Gerusalemme, Giaffa, Damasco, Homs, Tel Aviv, l'Italia, a mezzo dei suoi istituti finanziarii reca un'importante contributo alle economie locali e vi pratica un valido appoggio all'espansione del proprio commercio.

Sorse un poderoso istituto industriale rivolto all'esecuzione di importanti opere pubbliche nei paesi orientali. Tra tali lavori vanno segnalati cinque lotti della ferrovia transpersiana che richiama non pochi lavoratori nostri in un paese dove l'Italia finora era rappresentata solo da qualche raro e ardito turista. Ingegno e braccia portano ora la nostra influenza colà.

Ognuno sa che Asmara è diventata una grande città, dalla vita intensa; intorno intorno e nella lontana Etiopia, si sta svolgendo una fervorosa opera di redenzione e di costruzione.

Si moltiplicano le iniziative finanziarie e commerciali per collegare sempre più l'Eritrea colla Madrepatria, con la Libia e coi paesi dell'Oriente mediterraneo per mettere in valore le ricchezze latenti dell'Africa orientale.

A CANTONO

L'Etiopia darà all'Italia legname finora importato dall'estero

ROMA, 7 pom.

Una delle ricchezze, e non fra le meno importanti, che le potenze coloniali traggono dai loro imperi, è data dal legname. Le foreste equatoriali del Congo, del Gabon, della Costa d'Avorio sono famose per i loro legni fini da ebanisteria, quelle del Marocco, dell'Algeria e della Tunisia per gli immenti boschi di resinose e di quercie. La Tripolitania e la Cirenaica nulla hanno mai offerto in fatto di legname. La Somalia invece dal punto di vista di un immediato sfruttamento è negativa come la Libia, ma contiene in sè invece molti elementi per la creazione di un propizio ambiente forestale. Per l'Etiopia tutti i pionieri italiani che l'hanno visitata, e sono molti, decantano oltre alle grandi ricchezze d'ordine minerario, le possibilità agricole sopra un terreno di una feracità sconosciuta in altre parti dell'Africa e forse del mondo. Tutti parlano con descrizioni molto generiche di una grande boscosità, ma se questo può darci l'idea dell'esuberanza e della ricchezza in boschi, nessuno c'illumina sulle qualità dei legnami che se ne possono ricavare e sui vantaggi economico-industriali che se ne possono trarre. Dobbiamo accontentarci delle poche notizie che possediamo e farne tesoro. Certo è che con un terreno simile, in un clima eccezionalmente propizio, l'Etiopia non può essere priva di foreste tropicali. L'Etiopia trovantesi alla stessa latitudine dell'Africa Orientale francese e del Congo Belga, deve essere ricca, secondo quanto l'« Agenzia d'Italia», di foreste come lo sono quelle Colonie in quanto essa fa parte della stessa fascia forestale che cinge all'Equatore tutta la terra, e non esiste ragione plausibile che questa debba essere interrotta proprio in Etiopia. La conoscenza che il massimo numero di elefanti e di leoni (superante il Congo Belga e tutta l'Africa) si trova appunto nell'Etiopia, non fa che corroborare l'opinione della sua ricchezza forestale. La constatazione che parecchie essenze della nostra Eritrea, nell'Africa Orientale si trovano anche nella parte opposta all'Africa Occidentale, induce a ritenere che lungo la fascia forestale suddetta si estenda da un lato all'altro dell'Africa la medesima invariata composizione di flora. Dunque nei numerosissimi boschi etiopici l'Italia troverà tutti quei luoghi di cui la Francia, il Belgio e l'Inghilterra, si gloriano e che fanno pagare a peso d'oro.

Lo sviluppo dei servizi pubblici nella Capitale dell'A. O. I.

ADDIS ABEBA, 7 pom.

Grande sviluppo hanno avuto e avranno ancora i servizi di autobus iniziati con l'istituzione di quattro linee a percorso variato e servite da macchine carrozzate totalmente come gli autobus di Roma. In meno di un mese sono stati venduti circa 40 mila biglietti.

Accertamenti statistici documentano che tutti i servizi pubblici della Capitale sono migliorati e aumentano in confronto dei servizi dell'impero.

E' noto che nell'ex impero la illuminazione pubblica della Capitale esisteva soltanto nelle strade percorse dalla famiglia negussita, mentre ora funziona in tutte le principali arterie. Prima la illuminazione stradale finiva quando tutti i membri della famiglia imperiale rientravano nel ghebbi; ora invece la luce resta accesa tutta la notte.

Le autorità, in seguito all'affollamento dei bambini nelle scuole, sono costrette ogni settimana ad aprire nuovi locali. Anche questo è un fatto significativo.

Ad Asmara si è iniziata la sessione straordinaria di esami cui partecipano gli studenti che abbandonarono gli studi per arruolarsi volontari in A. O.

Il Governo dell'Eritrea, allo scopo di agevolare il più possibile la concreta elaborazione del piano finanziario richiesto alle ditte che intendono concorrere all'appalto delle linee automobilistiche Asmara - Massaua e Asmara - Adigrat - Macallè, e Asmara 'Adua - Aksum fissò a suo tempo gli elementi essenziali che devono formare oggetto di disciplina della concessione. Si rende ora noto che il termine di presentazione delle domande, corredate dei necessari documenti, è protratto al 20 luglio p. v.

Il servizio aereo civile e la disciplina affaristica

ADDIS ABEBA, 7

E' arrivato per via aerea il presidente dell'« Ala Littoria » per conferire col Vicerè onde organizzare il servizio aereo civile 'Assab-Diredaua-Addis Abeba e Gibuti-Diredaua.

Appena si inizierà il servizio 'Assab-Diredaua, e ciò avverrà molto prossimamente, la posta di Diredaua verrà trasportata in volo ad Assab ed all'Asmara fino in Italia. Continua l'attività della Commissione di controllo delle imprese commerciali.

Severi provvedimenti sono stati adottati per alcuni casi accertati di imboscamenti di merci e speculazioni sul tallero.

Per celebrare la fondazione dell'Impero

ROMA, 7

Il Duce ha ricevuto dal gr. uff. Giuseppe Frua, presidente della Società De Angelis Frua (tessuti stampati, Milano) la somma di L. 200.000 per celebrare la fondazione dell'Impero. Il Duce accogliendo il desiderio dell'offerente ha destinato la somma alle O. A. di Legnano, Omegna, Saronno, Nossa e Agliè.

La fondazione della Cassa di Risparmio nei territori dell'Impero

ROMA, 7

Il Comitato esecutivo dell'Associazione nazionale tra le Casse di Risparmio ha preso atto con compiacimento dell'alta approvazione accordata dal Duce all'iniziativa della stessa associazione di promuovere la fondazione della Cassa di Risparmio dello Impero etiopico onde assicurare alle nuove terre l'apporto civilizzatore della feconda opera di bene di queste nostre nobilissime istituzioni tipicamente italiane. Il Comitato ha dato quindi mandato al presidente on. De Capitani di concordare con i competenti organi dello Stato, le modalità e l'epoca dell'attuazione in armonia alle superiori direttive del Duce.

La portata della riforma dell'ordinamento tributario

ROMA, 7 pom.

La riforma dell'ordinamento tributario deliberata dall'ultimo Consiglio dei Ministri si presenta particolarmente interessante, oltre che per i nuovi moderni istituti che essa attua, quale il domicilio fiscale e l'anagrafe dei contribuenti, specialmente per l'innesto che felicemente compie dell'ordinamento corporativo su quelli finanziari dello Stato.

Conviene ricordare che la struttura fondamentale dell'ordinamento tributario era rimasta sostanzialmente quella stabilita nei primordi della costituzione del Regno. Rimontano infatti alle leggi tributarie del 1864 e del 1870 quasi tutti gli istituti essenziali, così delle imposte dirette, come delle imposte indirette sugli affari, alle quali due grandi categorie il provvedimento si riferisce.

Alcuni di questi istituti, come la formazione delle liste dei contribuenti, che è alla base del sistema di accertamento delle imposte dirette mobiliari, risultava ancora affidata alle giunte comunali che sono state abolite nel 1927; altri, come quelli relativi alla procedura contenziosa per le imposte dirette e sopratutto per le imposte indirette sugli affari, anch'essi sostanzialmente immutati dal periodo iniziale anzidetto, risentivano ormai del logorio del sistema, tanto per l'efficienza degli uffici quanto più per la progressiva insufficienza costituzionale degli organi, non più rispondenti alle nuove forme dell'economia e dell'attività finanziaria. E si aggiunge l'accresciuta mole degli affari finanziari e dei rapporti tra contribuenti e amministrazione, con una legislazione divenuta per forza di cose assai varia e complessa e mutevole.

Col provvedimento di sabato non si creano nuove imposte, nè organi sostanzialmente nuovi, ma si migliora la tecnica tributaria e si riordinano gli istituti amministrativi e giurisdizionali, che vengono adeguati alle nuove forme dello Stato e dell'economia corporativa.

Una disposizione particolarmente importante della riforma è quella per la quale la formazione della lista dei contribuenti all'imposta sui redditi mobiliari è affidata ai Sindacati rappresentanti delle categorie professionali, in sostituzione delle abolite giunte comunali. In tal modo le stesse categorie contributive sono chiamate a collaborare all'alta funzione dell'accertamento dei pubblici tributi.

Il nuovo testo legislativo ammette le rappresentanze sindacali nella composizione delle commissioni giurisdizionali, e chiama i Sindacati a collaborare con gli organi dell'amministrazione nella determinazione dei coefficienti di valutazione dei redditi. Se si pensa che la lista dei contribuenti distingueva q sti già in gruppi e specie di attività produttive, presso a poco corrispondenti alle categorie oggi rappresentate sindacalmente, si vedrà quanto opportuna e matura fosse la successione che alle organizzazioni sindacali viene oggi affidata dalla riforma.

Ai provvedimenti per il rinnovamento dell'ordinamento tributario si aggiungono i provvedimenti intesi a disciplinare, coordinare e unificare quanto possibile il sistema. Il moltiplicarsi delle necessità degli Enti pubblici e il delinearsi in tutti i paesi del mondo di una crescente attività di Enti funzionanti nell'orbita dello Stato, con propria attività di percezione tributaria, hanno reso dappertutto quanto mai arduo e impellente questo problema del coordinamento delle varie forme e fonti di imposizioni, che è poi un aspetto della perequazione dei carichi.

Il nostro sistema, che ha conservato una sufficiente autonomia della finanza locale di fronte a quella erariale e una disciplinata coesistenza di contributi particolari accanto al grande tronco della finanza dello Stato e degli Enti locali, non doveva risolvere questo riflesso del nuovo problema ma solo migliorare la disciplina di una tale coesistenza. Ciò vien fatto con i nuovi provvedimenti, attraverso la riaffermata, eminente funzione di vigilanza da parte del Ministero delle Finanze su tutte le forme di attività contributiva, che rappresentano una gelosa prerogativa dello Stato anche in tutte le forme delegate.

Non si comprendeva una differenza di metodo e di procedere nell'accertamento dei redditi ai fini delle imposte dirette e in quella dei valori ai fini dell'imposta indiretta sugli affari. Unico è il contribuente, identiche sovente le circostanze del duplice accertamento. Di qui l'unificazione portata dalla riforma tributaria fascista, per cui, pur rimanendo affidata a diversi uffici quella delle imposte dirette e quella del registro, l'applicazione dei due diversi tributi è invece affidata alle stesse commissioni di primo, secondo e terzo grado assieme alla decisione delle contestazioni.

Unicità di criteri, sveltezza delle procedure e responsabilità collegiale, di cui vengono ad essere investiti anche gli elementi designati dagli organi sindacali, costituiscono la caratteristica del nuovo sistema, mentre nulla è innovato alla competenza delle autorità giudiziarie, garanzia suprema dei diritti.

Un passo anglo-francese a Berlino in rapporto alla questione di Danzica

PARIGI, 7 pom.

L'agenzia *Havas* è informata da Berlino che l'ambasciatore di Francia e l'incaricato d'affari di Gran Bretagna si sono recati ieri alla Wihlelmstrasse ed in assenza del Ministro degli esteri Von Neurath si sono intrattenuti col direttore ministeriale Diekof a proposito del discorso pronunciato dal Presidente del Senato di Danzica all'assemblea di Ginevra.

Il Consiglio dei Ministri che si è riunito stamane sotto la presidenza di Lebrun è stato dedicato, a quanto si suppone, alle questioni estere.

Blum aveva già fatto visita al Presidente della Repubblica per metterlo al corrente dei lavori di Ginevra facendo, insieme col Ministro degli esteri, una esposizione della politica internazionale.

Il *Petit Parisien*, rilevando la complessità dei problemi che il Consiglio dei Ministri era chiamato ad esaminare, aggiunge che se la questione delle sanzioni può essere considerata come regolata a Ginevra, la questione del ritorno dell'Italia nel concerto delle Potenze non è ancora liquidata.

Il Consiglio deve essersi occupato appunto delle condizioni che l'Italia avrebbe intenzione di porre per partecipare alla Conferenza di Montreux.

Di quanto è stato perduto con la sua politica sanzionista. Lo sforzo dell'Italia di rendersi sempre più indipendente economicamente e commercialmente, renderà necessario un nuovo trattato commerciale e si avrà tutto un nuovo orientamento politico commerciale italiano anche in materia di tariffe doganali.

L'attenzione è sempre rivolta alla questione di Danzica e alla Conferenza di Montreux, a cui l'Italia ancora non partecipa in attesa che la situazione sia meno imbrogliata di quello che continua ad essere.

Un punto interrogativo che rimane sempre sospeso è quello dell'atteggiamento della Germania, sopratutto in rapporto al famoso questionario e alla questione renana. Come è noto la Conferenza locarniana dovrebbe aver luogo probabilmente il 20 luglio: ma non si sa ancora quali probabilità di successo essa possa avere. Le previsioni, in ogni caso, non sono molto incoraggianti.

Stamane l'ambasciatore di Gran Bretagna a Berlino, sir Erich Phipps, ha avuto un lungo colloquio al Foreign Office col ministro degli esteri Eden.

Circa il problema del rimpasto ministeriale, il giornale *People* prevede che Baldwin si dimetterà alla fine di settembre e assieme a lui si dimetteranno Mac Donald, capo del gruppo laburista nazionale, e John Simon, capo del gruppo liberale nazionale, cosicchè il Ministero diverrà esclusivamente conservatore.

Danzica ritornerebbe al Reich prima della Conferenza locarniana

PARIGI, 7 pom.

E' impressione di molti, negli ambienti diplomatici, che Danzica dichiarerà unilateralmente sciolto il suo vincolo di dipendenza dalla Società delle Nazioni d'accordo con la Polonia che continuerà ad essere ammessa nel porto, ma in un regime unicamente commerciale come in una zona franca mentre la Città e il suo territorio si dichiareranno parte del Reich.

Si ritiene anche che questo possa avvenire prima che si riunisca la conferenza cosidetta locarnista a Bruxelles. Assente l'Italia e presente la Germania ancora rafforzata del colpo riuscito ed accettato di Danzica, a Parigi si teme che la discussione si restringa ad un difficile colloquio franco-tedesco in cui l'Inghilterra pure di aver una certa tranquillità sul Reno per il resto non farà troppe difficoltà alla Germania.

Battute polemiche della stampa tedesca

BERLINO, 7 pom.

Il direttore della *D. A. Z.* scrive che le manifestazioni poco amichevoli colle quali la massima parte dell'opinione pubblica estera ha reagito al discorso del Presidente del Senato di Danzica confermano il pericolo che si corre di vedere mettere al posto dell'antica Società delle Nazioni una nuova Società delle Nazioni animata dall'odio contro la Germania. Dopo aver constatato che la S. d. N. ha creato delle illusioni al Negus, il giornale raccomanda di fare in modo di impedirle di provocare guai da altre parti, soggiungendo che l'Inghilterra, nell'agire come se l'Abissinia fosse completamente dimenticata, comincia ad occuparsi quasi esclusivamente della Germania.

La *Boersen Zeitung* nel suo editoriale scrive che la stampa estera non riuscirà nel suo tentativo di coprire col caso di Danzica le vergogne della S. d. N. e non riuscirà a stornare l'attenzione del mondo dalla bancarotta morale e materiale di Ginevra.

«Non c'è da meravigliarsi — soggiunge il giornale — se Eden nella sua situazione particolare era molto nervoso».

Affermato quindi come non si possa pretendere che il Presidente del Senato di Danzica accetti in silenzio, secondo i vecchi metodi di Ginevra una grave sentenza per poi andare a cena coi giudici societari, la *Boersen Zeitung* aggiunge che la S. d. N. deve farla finita al più presto con questi sistemi e con questi errori fatali e che deve riformarsi a fondo se ha intenzione di assumere in avvenire delle responsabilità di fronte ai popoli europei.

Il corrispondente del *Berliner Tagblatt* da Londra segnala l'impressione di bomba chè ha fatto a Londra il discorso di Greiser e rileva che nella supposizione che il discorso del Presidente del Senato di Danzica sia stato approvato in precedenza da Berlino esso viene riguardato come la notifica ufficiale dei postulati tedeschi su Danzica.

Un colloquio di Eden con l'ambasciatore a Berlino Tafari bussa a denari

LONDRA, 7 pom.

La stampa inglese rileva che l'Italia ha accolto l'abolizione delle sanzioni con dignitosa calma. Gli inglesi si aspettavano delle manifestazioni di vittoria da parte dell'Italia. Al *Times* pare che le accoglienze del pubblico italiano alla revoca delle sanzioni siano in contrasto con le forti proteste per farle revocare.

Si apprende che l'atteggiamento di Tafari si fa sempre più imbarazzante. Appena giunto a Londra egli ha lanciato una nuova richiesta di finanziamento. Tafari ha chiesto al popolo inglese la sottoscrizione di 2 milioni di lire sterline per acquistare 100 aeroplani e... tornare in Abissinia, ma gli inglesi non hanno nessun interesse di farsi truffare 2 milioni di lire sterline dal sig. Tafari. Il sig. Martin, già ministro etiopico a Londra, ha dichiarato che se la sottoscrizione non desse buoni risultati Tafari si stabilirebbe definitivamente in Inghilterra.

Tafari avrebbe anche chiesto che gli venisse donata una villa di campagna dal governo inglese in cambio della sua villa di Harrar dove era insediata la legazione inglese.

Intanto in attesa della data per la revoca delle sanzioni, gli esportatori e gli importatori inglesi cominciano i tentativi di riallacciare trattative di commercio con l'Italia.

Il *Daily Mail* registra al riguardo un certo ottimismo, e scrive che si sono avute già assicurazioni che gli importatori italiani faranno del loro meglio per aprire relazioni commerciali con il Galles del Sud. D'altra parte le Società di navigazione sperano che ricominci il lavoro con la fine delle sanzioni.

Un quotidiano inglese rileva però che forse non è possibile ricuperare da parte dell'Inghilterra quanto è stato perduto...

Dichiarazioni di Greiser a un giornale tedesco

BERLINO, 7

Di passaggio da Berlino reduce da Ginevra, il presidente della città libera di Danzica, signor Greiser, ha accordato un'intervista al corrispondente del «Wolkischer Beobachter», intervista in cui ha affermato che durante il suo soggiorno di Ginevra parecchi giornali londinesi gli avevano chiesto se fosse vera la notizia secondo la quale nella notte fra sabato e domenica seimila soldati tedeschi avrebbero occupato la città libera.

Greiser ha aggiunto che tali invenzioni lo hanno fatto sorridere essendo informato che a Ginevra si aveva bisogno di un fatto sensazionale che servisse da diversivo.

Interrogato per sapere se Danzica manterrà la domanda di revisione statutaria dei suoi rapporti con Ginevra, il signor Greiser ha risposto che, data la situazione insostenibile provocata dall'atteggiamento del Commissario della Lega, signor Lester, intende impiegare tutti i mezzi per rimediare all'attuale stato di cose e non per un periodo provvisorio ma in modo perpetuo.

Nel caso in cui affari puramente interni della città fossero ancora evocati davanti al Consiglio della Lega, Danzica rifiuterebbe di partecipare alla discussione. Essa, domanderà invece di essere presente alle riunioni quando saranno discussi problemi che la possono interessare.

« In ogni caso, non credo che una revisione dei rapporti fra Ginevra e Danzica possa influire sui rapporti fra Polonia e Danzica. Al contrario, sono persuaso che in tal caso Danzica potrebbe ancor meglio contribuire a consolidare i buoni rapporti che esistono fra Polonia e Germania ».

Commentando, il «Wölkischer Beobachter »afferma che il popolo tedesco segue ed appoggia gli sforzi che compie lo Stato Libero per uscire da una situazione resa insostenibile proprio da chi ha il dovere di tutelare i suoi interessi.

Il problema degli ebrei

GERUSALEMME, 7 luglio

E' molto naturale che un popolo come l'israelita, che pur essendo disperso su tutta la terra e vivendo in mezzo a tante genti diverse s'è tenuto sempre unito nello spirito e separato dagli altri, in questo nostro tempo di esaltazione razzista, senta profondamente il bisogno e veda la necessità di costituirsi una nazione autonoma.

Questa idea che attraverso i secoli della dispersione era sorta tante volte e altrettante svanita per le difficoltà dell'impresa, è stata suscitata di nuovo e nella sua forma moderna da Teodoro Herzl nel 1895 come soluzione dei problemi della persecuzione e dell'assimilazione che incombono sui destini di Israele.

Con la ripresa di questo sentimento naturale si poneva davanti all'opinione pubblica dell'Occidente e si affermava al mondo politico l'esistenza d'una questione ebraica che aveva per intento di dare finalmente anche agli israeliti una patria unica e una bandiera nazionale.

Quando si venne alla designazione del luogo il pensiero naturalmente corse subito alla Palestina, dov'era l'antico regno d'Israele e dove s'era svolta la storia religiosa e politica dei padri. Si domandò perciò per due volte al Sultano di Costantinopoli di vendere a peso d'oro quella regione orientale, ma la richiesta fu rifiutata irrevocabilmente.

Allora l'Inghilterra offerse l'Uganda, che avrebbe potuto servire come base provvisoria per una prima raccolta sionista e per tentare poi, con maggiori probabilità di riuscita, la conquista della sospirata patria d'Israele.

La proposta di questa nuova «Terra promessa» presentata ai Congressi sionisti di Basilea e di Londra, fu com'era naturale accolta con la più tumultuosa e disparata ostilità.

Da queste due assise tanto dibattute incominciarono delle diverse correnti politiche che sopravvivono tuttora nella sostanza, benchè notevolmente modificate nella forma e che sono in contrasto fra di loro in rapporto alle finalità e ai metodi per il nuovo movimento nazionale.

Alcuni considerano la questione israelita come una semplice rinascita ideale di carattere puramente spirituale, e quindi la Palestina dovrebbe ridiventare la patria del popolo eletto per opera di profeti e non di diplomatici.

Gli altri invece vorrebbero la costituzione di un vero e proprio Stato ebraico, secondo l'ispirazione dei due loro patroni speciali, di Giosuè giudice e di Salomone re.

Intanto durante la guerra mondiale, fra il gioco degli interessi politici desiderati dalle grandi Potenze europee tornò molto comodo all'Inghilterra il pretesto delle rivendicazioni sioniste per il vicino Oriente.

Il defunto lord Balfour nelle discussioni per provvedere gli ebrei di un luogo di rifugio dove potessero formarsi una nazione propria, propose definitivamente che tale nazione fosse stabilita nella stessa Terrasanta.

Egli da vero inglese mirava in questa proposta ai soli interessi del proprio Stato, convinto com'era che l'alleanza finanziaria inglese-israelita avrebbe formato la leva più forte di cui la Gran Bretagna avrebbe potuto disporre per la sua politica estera.

Ma Balfour, che conosceva molto bene la forza economica degli ebrei e il valore del loro appoggio in politica, non conosceva altrettanto il carattere degli arabi e il loro fanatismo nazionale specialmente nel punto antisemitico, chè altrimenti non avrebbe fatto una proposta simile.

Il fatto è che nel dopo-guerra, in conformità di questo piano di colonizzazione palestinese, gli israeliti furono invitati dal Governo inglese a stabilirsi in Terrasanta sotto la protezione dell'Inghilterra che ne riceveva il mandato.

Il nuovo movimento di razza concentrava subito le sue più fresche energie e la maggior parte dei suoi capitali nella conquista del suolo. Oltre l'Oceano si organizzava il finanziamento dell'impresa e i dollari e le sterline fioccavano nei forzieri dell'erario sionista a Gerusalemme.

Davanti ai rapidi progressi della loro causa, molti israeliti divennero preda di una specie d'ubriacatura d'orgoglio nazionale. Non conobbero più limiti nelle loro pretese, non arrivavano più in Palestina come ospiti, ma assumevano l'aria di padroni con alterigia offensiva.

Inoltre parlavano, come parlano ancora, di diritti sul paese, di rivendicazioni nazionali sulla Terrasanta, come fosse stata di loro fino a giorni fa e l'avessero rubata gli indigeni di secoli qualche giorno prima con la forza iniqua.

Gli arabi non videro fin da principio con animo tranquillo questi ospiti orgogliosi che la pretendevano da signori e incominciarono perciò subito i dissidi fra i due, che più di una volta poi degenerarono in aperta violenza.

Il conflitto si sviluppò e si estese a poco a poco, vennero a più riprese le reazioni degli autoctoni, che culminarono con le giornate sanguinose del 1929 nelle quali ci fu un vero e orribile massacro dei poveri sognatori del regno d'Israele.

Quando proprio sembrava che il problema di trovare un luogo per la costituzione d'un nuovo Stato ebraico, fosse già risolto, incominciarono le rappresaglie che ognuno del resto poteva facilmente prevedere.

Le cause di questi contrasti fra arabi e israeliti stanno nel profondo dei loro spiriti, troppo diversi per poter vivere insieme, troppo ostili per essere combinati, troppo disuguali nel carattere e nell'intelligenza, che certo non renderanno mai possibile una unione e coabitazione pacifica.

Intanto anche l'Inghilterra, vedendo che l'immigrazione sionista era causa di continue sollevazioni in Palestina, smorzava il primo impulso in favore degli ebrei, e cercava di diminuire la portata della dichiarazione di Balfour.

Gli istraeliti a questa raffredata politica inglese gridarono al tradimento, dimenticando che la Gran Bretagna si preoccupa sempre e perciò anche in Palestina, anzitutto dei propri interessi, e degli altri in quanto servono a Lei.

L'immigrazione sionista però non s'arrestò, ma dalla Germania, dalla Polonia e da altre nazioni europee si affrettarono a venire alla terra promessa altri ebrei guidati dalla bella speranza di raggiungere il regno sospirato.

Dalle statistiche del censimento fatto nei primi mesi di quest'anno a cura dell'Agenzia Ebraica risulta che la popolazione israelita in Palestina raggiunge il numero di 375 mila su un milione e duecentosessanta abitanti, cioè circa il trenta per cento della gente del paese.

Per fronteggiare questo forte aumento israelita, che la stampa araba chiama la nuova «calata dei barbari», gli indigeni si strinsero più compatti e si organizzarono contro gli «usurpatori e i violatori dei loro diritti».

Il disagio e l'inquietudine tormentosa andarono sempre più aumentando e il fuoco della ribellione che covava sotto da gran tempo, scoppiò definitivamente il 19 aprile incominciando con i torbidi di Giaffa che si propagarono rapidamente in tutto il paese.

Con proclami e discorsi si incitaron tutti alla lotta più intransigente per il trionfo della causa nazionale e in un congresso tenutosi a Gerusalemme da 120 delegati di tutta la Palestina sotto la presidenza del Gran Mufti si confermava la resistenza passiva contro il Governo.

Bande terroristiche si diedero a infestare la sicurezza del traffico sulle principali strade per ostacolare il commercio degli ebrei. Come pure si fecero saltare i ponti delle ferrovie con esplosivi di alto potenziale.

Un'altra forma di vendetta è quella usata ogni giorno di tagliare le nuove piantagioni degli Ebrei specialmente delle piante fruttifere, come pure l'incendio delle biade sui campi delle colonizioniste causando dei danni enormi e recando una pena infinita ai poveri coltivatori che si vedono distrutti i frutti delle fatiche di vari mesi.

Così si muove l'agitazione generale degli arabi contro il sionismo, e la rivoluzione e la tenacia di continuare fino alla morte invece di scemare in mezzo a tanti sacrifici va sempre più aumentando in forza e in estensione.

L'esperimento di fondare in Palestina un regno d'Israele sembra che vada tramontando in un fiume di sangue.

F. O. ZANELLA

La Conferenza di Bruxelles convocata per il 22 luglio

BRUXELLES, 7 pom.

La Conferenza delle Potenze locarniste è convocata a Bruxelles per il giorno 22 luglio.

La rinuncia dell'Arcivescovo di Rouen nominato titolare di Mitilene

MILANO, 7 pom.

Il *Corriere della Sera* pubblica da Parigi che in seguito agli incidenti verificatisi alcuni mesi fa, l'Arcivescovo di Rouen, mons. Villarabel, avrebbe scritto al Santo Padre per rinunciare alla sua carica e pregarlo di accettare le sue dimissioni.

Pio XI avrebbe risposto ora accettando le dimissioni e nominando il prelato Arcivescovo di Mitilene, titolo che appartenne già al Card. Baudrillart prima della sua elevazione alla Porpora.

Le visite di Cobolli Gigli a Bolzano e Trento

BOLZANO, 7 pom.

Ricevuto dalle autorità civili e militari è giunto il Ministro dei LL. PP. che ha proseguito per i centri della provincia per ispezionare importanti lavori stradali in corso.

Rientrato nel capoluogo, dopo aver avuto al Palazzo del Governo un colloquio con S. E. il Prefetto interessandosi a tutte le opere pubbliche in corso di realizzazione, accompagnato dalle principali autorità ha visitato la zona industriale ed altri lavori cittadini. S. E. Cobolli Gigli è quindi ripartito per Trento.

Il Ministro ha visitato oggi i lavori in corso della strada del passo delle Palude congiungente l'alta valle di Non con Merano, nuova magnifica arteria turistica costruita dal Regime durante l'assedio economico.

Sua Eccellenza esagera

Sua Eccellenza Massimo Bontempelli è, a quanto si dice, un romanziere famoso, nonchè il « Giove », vuoi Pluvio, vuoi Rasserenatore delle contemporanee lettere italiane. Dire Bontempelli, infatti, è dire Novecento, come Dante Trecento, tale e quale. Dio ci guardi perciò dal parlare male di tanta Eccellenza, anche per non perdere ogni speranza di arrivare in feluca e spadina al « Suburbanum » di Agostino Chigi, id est Farnesina.

Però, qualche volta succede che Sua Eccellenza esagera. Il Novecentismo spesso è come il troppo. Storpia. Ecco, per esempio, che S. E. scrive di Galileo. Gazzetta del Popolo, *24 giugno 1936 - XIV. Articolo molto sapiente, da professore. L'argomento era carissimo nel secolo passato a ogni rispettabile «storico» dell'età pantofolaia. Galileo, il martire dell'oscurantismo papale! Che pacchia! In pieno Novecento S. E. cita un brano di lettera dell'astronomo. Così: « Il moto è stato ed è grandissimo, e il pensiero è piaciuto infinitamente e io son sicurissimo che conoscendo l'ardente affetto e devozion mia, verso il mio clemente signore, già che non mi aveva fatto nè un Virgilio nè un Omero, mi ha voluto esser donatore di un altro mezzo non meno peregrino ed eccellente per decantare il suo nome, registrandolo in quelli eterni annali ». Quindi S. E. conclude pateticamente: « Era il 1610, il grande anno. Non passavano altri sei anni, e veniva l'orrendo Bellarmino a farlo star zitto ».*

A prima lettura ci sembrò intanto che la frase Galileiana citata da S. E. non fosse fornita di eccessiva sensatezza. Una breve ricerca nel più modesto volume a portata di mano. (« Dal Carteggio e dai documenti, Pagine di Vita di Galileo », per cura di I. Del Lungo ed A. Favaro Firenze, Sansoni, 1915), ci convinse della verità. A pag. 76 di quel libro si legge la frase seguente, contenuta in una lettera di Galileo a Belisario Bonta, datata da Padova 19 marzo 1610: « Il moto è stato ed è grandissimo, e il pensiero è piaciuto infinitamente e io son sicurissimo che conoscendo Iddio benedetto l'ardentissimo, *affetto e devozion mia verso il mio* clementissimo *Signore, già che non mi aveva fatto nè un Virgilia, nè un Omero, mi è voluto, ecc., ecc. ».*

Dunque, S. E. non solo ha ridotto al grado positivo due superlativi Galileiani, e sostituito un è con un meno corretto ha, (che sarebbe piccola cosa), se non fosse dovere elementare di chiunque cita, citare esattamente, ma ha addirittura soppresso il soggetto di una proposizione Galileiana che era, nientemeno « Iddio benedetto ».

Speriamo che non l'abbia fatto apposta e passiamo oltre.

Dice S. E. che 6 anni dopo quella lettera l'orrendo Bellarmino fece star zitto Galileo. Si riferisce evidentemente ai fatti del 1616, ma le sue idee a questo proposito devono essere notevolmente vaghe. I rapporti di S. Roberto Bellarmino con Galileo sono quanto di più semplice e meno feroce si possa immaginare. Il 24 febbraio 1616 il Cardinale comunicò all'Astronomo una censura del S. Uffizio a proposito del moto della terra, ma si trattava di un decreto genericamente anticopernicano che fu trasmesso a Galileo per semplice misura precauzionale. Nel 1616 Galileo non ebbe altra noia da parte della Chiesa. Al contrario il Cardinal Bellarmino, che era stato sempre amico dell'astronomo, gli rilasciò una dichiarazione, in cui si diceva esplicitamente che non gli era stata inflitta alcuna penitenza, pur avvertendolo che era opportuno restare nel campo strettamente scientifico delle ipotesi. Altri rapporti non ebbe Galileo col Bellarmino, che morì nel 1621, dodici anni prima del disgraziato processo contro lo scienziato pisano. (Sono tutte cose, queste, dette ormai centinaia di volte, da storici e scrittori d'ogni genere. C'è da vergognarsi a ripeterle e a un'Eccellenza!).

Dunque l'orrendo Bellarmino non fu tanto orrendo da far star zitto Galileo. Mi dispiace tanto disilludere S. E., ma è proprio così. E se ne vuole una controprova può verificare, in una qualsiasi bibliografia Galileiana, che dopo l'anno 1616 il grande pisano continuò tranquillamente a scrivere, e scrisse ancora parecchio, fra l'altro Il Saggiatore.

E scusi, eccellenza, se le par poco.

CESCO VIAN

Il Card. Seredi dottore onorario dell'Università di Oxford

BUDAPEST, 7

L'antica Università di Oxford, volendo dare un segno del suo compiacimento e della sua riconoscenza al Card. Seredi, per l'opera da lui data nella codificazione e nell'edizione della fonte del Diritto canonico, ha conferito all'Em.mo canonista di fama mondiale il grado di dottore *honoris causa*. Il Cardinale Primate d'Ungheria, negli ultimi giorni del mese passato, si è recato espressamente ad Oxford per ricevere ufficialmente le insegne del nuovo grado, che gli furono consegnate con solenne cerimonia.

Decreti della S. Congregazione di Propaganda Fide

ROMA, 7

25 maggio 1936 — Erezione del Vicariato apostolico di Timor Olandese, distaccato da quello di Isole della Piccola Sonda (Indie Orientali Olandesi) e affidato alla Società del Divin Verbo.

Nomina di S. E. R.ma mons. Enrico Leven, della Società del Divin Verbo, Vescovo tit. di Arca di Armenia e Vicario Apostolico di Isole della Piccola Sonda, ad Amministratore Apostolico del nuovo Vicariato di Timor Olandese.

4 giugno 1936 — Trasferimento di S. E. Rev.ma mons. Luigi Ernesto Joie, dei Frati Minori Cappuccini, dalla sede episcopale residenziale di Port Victoria delle Isole Seychelles alla sede episcopale titolare di Rafia.

30 giugno 1936 — Nomina del Reverendissimo Padre Paolo Julliotte, della Società dei Sacri Cuori, a Prefetto Apostolico della nuova Prefettura Apostolica di Hainan (Cina, Kwangtung).

Messa in suffragio di Forges-Davanzati per iniziativa della Giunta Diocesana

ROMA, 7

La famiglia giornalistica romana, in gran numero, ha assistito ieri mattina alla Messa, che il rev.mo Padre francescano Gaetani, vice direttore della *Civiltà Cattolica*, ha celebrato in suffragio del giornalista Roberto Forges Davanzati. Alla bella iniziativa della Giunta Diocesana si era risposto con entusiasmo dalle redazioni e dagli uffici di corrispondenza. Oltre la desolata vedova, i figli, i fratelli e gli altri parenti, si notavano i rappresentanti del Prefetto, del Governatore, i componenti le redazioni dei giornali romani e quelli degli Uffici di corrispondenza dei fogli romani, giornalisti, letterati, artisti, amici ed una folla varia di persone, accorse per rendere quest'altro tributo di affetto all'illustre Estinto.

L'apostolato delle Canossiane nelle carceri di Cheng-Chow

CHENG-CHOW, 7

Infermi, orfani, vecchi abbandonati sanno da lunga esperienza i prodigi di carità per loro compiuti, nel vicariato apostolico di Cheng-Chow, dalle Madri Canossiane. Il loro zelo le spingeva ad occuparsi anche delle carceri, ma tutti i tentativi fatti in vari anni per avvicinarne i dirigenti eran rimasti infruttuosi.

La Provvidenza ha ora aperto inaspettatamente la strada.

Una protestante cinese, a servizio del direttore delle prigioni, frequentando per cura il dispensario delle Canossiane, invitò un giorno le Madri in casa del proprio padrone perchè ne visitassero la figlia ammalata. La prontezza delle suore nell'annuire, attirò la simpatia del direttore delle prigioni, che non solo permise tosto una visita al luogo di pena, ma volle egli stesso accompagnarvi le religiose nei singoli reparti, pregò una delle Madri di parlare ai reclusi ed aggiunse infine un magnifico elogio delle opere e della dottrina delle suore.

Da quel giorno le Canossiane hanno entrata libera nelle carceri e due Madri le visitano una volta la settimana: già hanno potuto battezzare alcuni detenuti in pericolo di vita e molti hanno chiesto libri per istruirsi nella religione cattolica; uno anzi, alquanto istruito nelle verità fondamentali del Cristianesimo, si è fatto apostolo tra i suoi compagni. (*Fides*).

Notizie Vaticane

Udienze pontificie

CASTELGANDOLFO, 7 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

il Card. Serafini, Prefetto della Congregazione del Concilio;

il Card. La Puma, Prefetto della Congregazione dei Religiosi;

Mons. Celso Costantini, Segretario della Congregazione di Propaganda Fide.

Partenza di 50 giovani missionari degli Oblati Minori

L'Ordine degli Oblati Minori ha rivissuto, in questi giorni, le ore belle e solenni della sua gloriosa storia missionaria per la partenza di 50 giovani missionari. La festa, organizzata in onore dei partenti, si è svolta fra l'interesse e la commozione di tutti quanti vi hanno preso parte. Nel pomeriggio di sabato, alle ore 19, nella sala della Cattedra francescana, affollatissima di uno scelto pubblico, vi è stato un trattenimento accademico.

Domenica scorsa il Padre Generale ha celebrato la S. Messa, cui hanno assistito gli accoliti delle Opere missionarie francescane. Alle ore 10 di Venerdì vi è stata la Messa solenne, celebrata da uno dei missionari partenti. S. E. Reverendissima Mons. Costantini, prima della rituale funzione liturgica della benedizione e consegna del Crocifisso ai missionari, ha parlato con accento commosso e con efficace unzione missionaria ai giovani apostoli, indicando loro nel Crocifisso il modello di vita, di zelo e di attività missionaria, che essi dovranno sempre copiare e rivivere nella propria vita, perchè il loro lavoro produca sempre frutti abbondanti. Alla cerimonia hanno assistito oltre illustri personalità, rappresentanze di varie Congregazioni, ed una folla immensa di popolo.

Affollamento di visitatori alla mostra della stampa

Assai frequentata nel pomeriggio di sabato e nella giornata di ieri l'Esposizione della Stampa cattolica in Vaticano. Ieri mattina, alla Santa Messa del direttore del Seminario francese, la Cappella dell'Esposizione era affollata, mentre le visite riprendevano nella fresca e luminosa mattina. Un primo scaglione di soci dell'Ardea, sodalizio di cultura e di arte, si è intrattenuto fino alla chiusura della Mostra. Fra i visitatori sono stati notati S. E. il gen. Mirabelli, donna Carlotta Alfieri, il prof. Annibale Alberti, Segretario generale del Senato.

Proseguono intanto alacremente i lavori per l'ingrandimento e la sistemazione del padiglione del Portogallo, cosicchè si prevede prossima la sua inaugurazione ufficiale.

Nuovo vescovo titolare

Il Santo Padre ha promosso alla Chiesa titolare di Cesarea Filippi mons. Francesco Lozetti, canonico della patriarcale Basilica di San Pietro.

La morte del Vicario apostolico d'Arabia

Stamane, alle 5, è morto S. Ecc. mons. Pacifico Tiziano Micheloni, Vicario Apostolico di Arabia. Giunto da pochi giorni a Roma dalla sua Missione era diretto alla sua Provincia dei Cappuccini di Toscana, per curarsi di grave infermità. Mons. Micheloni era nato a Prato nel 1887.

Mons. Sichirollo commemorato da P. Gemelli a Rovigo

ROVIGO, 7

Padre Agostino Gemelli, Rettore Magnifico dell'Università Cattolica di Milano, ha tenuto domenica sera nel nostro massimo Tempio cittadino, la annunciata commemorazione dell'illustre concittadino mons. Giacomo Sichirollo, gloria massima del Seminario rodigino ed insieme onore e vanto di questa città ove visse per oltre cinquant'anni e dove si spense serenamente fra l'amorevole compianto, 25 anni or sono.

La grande figura dello Scomparso, dotto cultore di filosofia, di sociologia, di storia patria, che ci appare oggi nella luce dei tempi nuovi, come un precursore, chè il suo ingegno robusto, temprato con forti studi all'austera profondità del pensiero antico, comprese tutta la grandezza feconda della civiltà latina, anche quando la fredda cultura dei dottoroni d'oltralpe aveva già preso a scoronare quei nostri grandi che resero eterni il nome e la gloria di Roma, trovò nella vibrante e calda parola di P. Gemelli, un interprete sublime ed avvincente, che seppe subito affermare il pubblico traboccante della chiesa ed accompagnarlo a grandi passi attraverso la feconda ed attivissima vita di mons. Sichirollo.

Nessuno meglio di Padre Gemelli poteva commemorare questo figlio di Rovigo che ha vissuto i suoi grandi ideali fra i giovani, proprio come fra i giovani vive il dotto ed illustre francescano che ha voluto l'altra sera assumersi l'alto compito di commemorarlo. Alla commemorazione hanno assistito anche moltissime fra le più alte autorità cittadine, fra cui il Podestà di Rovigo, il R. Provveditore agli studi, il Vice-preside della Provincia, il Comandante del Presidio militare, il Comandante la Divisione dei Carabinieri, i rappresentanti del Distaccamento di Artiglieria, del Comando della 52.a Legione della Milizia, e molti altri ancora, nonchè uno stuolo di religiosi e moltissimo pubblico.

Quando Padre Gemelli è salito sulla pedana per iniziare la sua fatica, il pubblico ha voluto salutarlo con un caloroso battimani nel quale era tutta la sua simpatia per il notissimo conferenziere e per il buono e dottissimo Frate.

Fra il pubblico, non mancavano gli alunni del Seminario, del quale mons. Sichirollo, fu per tanti anni rettore amatissimo.

L'orazione di P. Gemelli si inizia con un recentissimo aneddoto del conferenziere stesso, alla sua partenza da Milano diretto a Rovigo per la commemorazione.

Egli ricorda quindi che mons. Sichirollo è nato ad Arquà Polesine nel 1838 e morì nel 1911 a Rovigo e che cioè se si è ora commemorato il venticinquennio della morte, fra tre anni ricorre invece il centenario della nascita.

Parla diffusamente della vita infantile e della pubertà del chierico, in un periodo storico turbinoso quale era quello della metà dell'Ottocento e del quale bisogna sopratutto tener conto per comprendere il valore delle sue opere.

Continua quindi con l'accennare come e perchè lo Sichirollo divenne discepolo e quindi profondo cultore della filosofia dell'abate roveretano Rosmini, che si opponeva alla filosofia tedesca — allora dominante — di Kant e Hegel.

Con belle sintesi di pensiero e di critica, Padre Gemelli, ci illustra ancora lo Sichirollo quale polemista e storico e scienziato (« egli ha tutta la perfetta attrezzatura scientifica » dice Padre Gemelli) e tratta diffusamente delle opere sue maggiori.

Siamo ormai verso la fine della bella conferenza e l'oratore si infiamma maggiormente trattando ora della sacra e sublime missione dell'Italia ad accenna così al Concordato con la Santa Sede, al conflitto italo-etiopico e alla gazzarra scandalosa di Ginevra. Di tutto questo — egli dice — va merito anche ai grandi predecessori e quindi allo sichirollo, che hanno vissuto tanto intensamente col solo ideale primo di istillare nell'animo della gioventù il sentimento patrio e cristiano.

Chiude in fine il suo discorso con l'invitare tutti i buoni — e in special modo i giovani — a riprendere in mano quei libri che lo Sichirollo ha scritti tanti anni or sono e oggi più che mai sono ancora veri e di attualità.

Il pubblico accoglie le ultime parole con un nuovo fragoroso ed incessante applauso.

LA SITUAZIONE CINESE

I pericoli della guerra e l'esodo forzato dei Missionari

SCIANGAI, 7 pom.

L'Agenzia Central News annuncia che una divisione del Kwantung, trasportata in autocarri, è giunta a Kencheu nella provincia del Kwiangsi a 120 Km. a nord della frontiera del Kwangtung e del Kwiangsi. Il generale cantonese Chen-Chi-Tang avrebbe ordinato alle sue truppe di tenersi pronte sul piede di guerra per prepararsi a partire per il 20 agosto.

Quasi tutti i missionari hanno lasciato la provincia del Kwiangsi e la capitale Nanning in seguito agli atti di vandalismo ed altre minaccie sempre crescenti di banditismo che hanno seguito il pericolo della guerra civile. I rimanente missionari si sono fermati a Wuchow, presso la frontiera del Kwantung, pronti a lasciare il paese ed a passare rapidamente in quest'ultima provincia se le circostanze lo richiedessero.

I banditi sono attivissimi nella provincia del Kwiangsi che soffre di carestia di generi alimentari.

Gravissimo incendio nel milanese — 6 milioni di danni

MILANO, 7

A San Vittore Olona, si è prodotto un furioso incendio per ragioni non ancora accertate, nello stabilimento per la lavorazione della gomma di proprietà della ditta Ferrari.

L'opera dei pompieri locali e di Milano per oltre sei ore, è valsa a circoscrivere e a ridurre i danni che sono stati tuttavia rilevantissimi.

Sono andati completamente distrutti il reparto per la vulcanizzazione della gomma, nel quale si è manifestato all'inizio l'incendio, è il reparto per la lavorazione dell'ebanite. Tutti i macchinari sono stati ridotti in cumuli di rottami. Il danno, con molta approssimazione, si fa ascendere a circa 6 milioni.

Una dolorosa conseguenza è quella che colpisce le maestranze dello stabilimento, che per circa due terzi rimarranno per qualche tempo senza lavoro. Ma già il Fascio locale, e la Podesteria stanno organizzando una vasta opera di assistenza.

Un concorso dell'O.N.B. per insegnanti nelle scuole rurali

ROMA, 7

L'Opera Balilla ha bandito un concorso per titoli e per esami a 1500 posti di insegnante nelle scuole rurali dell'O. B. distribuiti per provincie fra le quali: Alessandria n. 10; Ancona 15; Aosta 15; Arezzo 30; Ascoli Piceno 25; Asti 10; Belluno 15; Bologna 5; Brescia 30; Carrara 10; Cuneo 30; Ferrara 5; Firenze 20; Forlì 15; Frosinone 35; Livorno 5; Lucca 20; Macerata 30; Mantova 10; Modena 15; Padova 5; Parma 15; Pesaro 30; Pescara 15; Piacenza 10; Pisa 10; Pistoia 5; Ravenna 5; Reggio Em. 5; Rovigo 10; Siena 15; Spezia 15; Torino 10; Treviso 10; Udine 15; Venezia 5; Vercelli 10; Verona 20; Vicenza 10. Gli aspiranti faranno pervenire alla presidenza dell'O.B., attraverso i Comitati provinciali la domanda di partecipazione al concorso secondo le norme emanate in proposito.

I nuovi concorsi per i "Premi S. Remo„ approvati dal Duce

S. REMO, 7 luglio

Il Comitato Permanente dei «Premi S. Remo», presieduto da S. E. Forminchi, ha deliberato di indire i seguenti Concorsi per i Premi 1936 di L. 50 mila ciascuno:

1.o) Premio di letteratura: «alla migliore opera drammatica in prosa, di almeno 3 atti, il cui contenuto s'intoni allo spirito del tempo fascista»;

2.o) Premio di Musica: «al migliore Inno dell'Italia Imperiale, da cantarsi dal popolo»;

3.o) Premio all'Autore straniero: «ad un'opera di autore straniero che abbia fatto conoscere, oltre i confini, il progresso e le conquiste dell'Italia contemporanea in ordine alle discipline morali e storiche, alle Scienze, alla Letteratura, alle Arti».

Ha deliberato, inoltre, di rendere noto fin da ora i temi per i Concorsi ai Premi di Pittura e Scultura 1937, pure di L. 50.000 ciascuno:

1o) Premio di Scultura: «al miglior bozzetto d'un monumento al Legionario partente per l'A. O.: monumento da erigersi sul molo del porto di Napoli da dove sono partite le Milizie d'Italia»;

2o) Premio di Pittura: «al miglior bozzetto per un affresco raffigurante il Fondatore dell'Impero (ritratto del Duce a cavallo), da eseguirsi sulla parete di una sala di un pubblico edificio che verrà determinato da S. E. il Segretario del P. N. F.».

I concorrenti potranno richiedere alla Segreteria del Comitato Permanente dei Premi San Remo d'Arte e Letteratura, a San Remo, i Bandi relativi ai singoli concorsi.

Le Giurie sono così costituite:

Per il Premio di Letteratura 1936, le LL. EE. Pirandello, Bontempelli e Marinetti ed i critici D'Amico e Simoni.

Per il Premio di Musica 1936, S. E. Mascagni, il Maestro De Sabata, il M.o Casella, il Segretario del Sindacato di Napoli Jachino ed il critico D'Elia.

Per il Premio di Autore Straniero 1936, le LL. EE. Bodrero, Bottai, Farinelli e Novaro e l'on. Prof. Arturo Marpicati.

Per i Premi di Scultura 1937, gli scultori S. E. Selva e on. Maraini, i pittori S. E. Tito e Nestore Leoni ed il critico Ardengo Soffici.

Balilla all'o. d. g.

ROMA, 7

Sono citati all'ordine del giorno dell'O. B. per atti di abnegazione e valore il Caposquadra balilla Miotello Silvestro di Silvio, di anni 9 da Giarabassa di S. Giorgio in Bosco (Padova); il Caposquadra balilla Zecchetto Remigio di Giovanni, di anni 13, da Trevenzuolo (Verona) della 1424 legione balilla moschettieri (D. Chiesa); la Caposquadra Piccola Italiana Mantovani Edda di Dino, di anni 9, da Nogara (Verona); il Caposquadra avanguardista Arcudi Enzo di Armando di anni 14, da Bordenone (Udine) della 350 legione, 1.a Comp. Centuria (Palmanova); il Caposquadra Balilla Carlin Carlo di Antonio di anni 14 da Sivignano di Pergine della 559.o legione.

1000 arresti in Spagna per un complotto attribuito alle Destre

MADRID, 7

Un migliaio di estremisti di destra, sono stati arrestati in tutta la Spagna in seguito alla scoperta, avvenuta a Madrid, del progetto di un colpo di Stato.

La mostra dei cimeli di Maria Cristina di Savoia

Luce di umana poesia trionfo di santità

NAPOLI, luglio

Per alcuni giorni ancora il popolo napoletano può vivere, sol che varchi la soglia di queste sale di Santa Chiara, un'ora di straordinaria commozione. La sapiente disposizione delle luci, che tessono un tenue velo chiaro e azzurrino, immerge la mostra in una atmosfera di delicata suggestione. La quale però, pur se riuscitissima in se stessa, nulla può conferire alla suggestione tanto diversa che, come può salire una musica, si sprigiona da ognuno di questi cimeli.

Sarebbe assai facile, a questo punto, scivolare nella nuda elencazione, con qualche commento di circostanza. Questo è compito del cronista. Quello che, invece, queste righe vorrebbero saper rendere, è la voce di poesia, il profumo soavissimo che si leva anche dal più umile di questi oggetti. Dalla dorata berlina che servì al matrimonio della Regina con Ferdinando II fino alla più umile coroncina posseduta da Lei, la sua figura ci risorge davanti col palpito di una non spenta vitalità. Dunque la umilissima Maria Cristina fu in questa berlina sfarzosa? Certo: ma non in quella si appagava la sua ansia di eternità. Ecco: in questa vetrina quest'abito gualcito, ma in cui è visibile ancora un finissimo lavoro di ricamo, è la candida veste delle nozze. In questo altro angolo sono i sontuosi abiti di gentiluomo di Corte, di dama di Compagnia. L'ombra soave di Maria Cristina sembra aleggiare fra queste spoglie morte in un regno tramontato, a ricordare che il Regno che Essa voleva non era di questo mondo.

I Suoi lavori

Spesseggiano preziosi paliotti da Lei ricamati con cura ed amore infiniti, e donati alle chiese di Napoli e del Regno. E' veramente, agli occhi di tutti, lavoro meraviglioso: ma da quei sacri arredi, più che la bellezza del ricamo, muove verso il visitatore — tramato d'oro e d'argento — un canto di gloria a Dio. Questi ricami sono, naturalmente, più ammirati dal pubblico femminile. Ma, anche se per un momento l'ammirazione è rivolta al solo prodigio del lavoro, la presenza di Chi lo ha realizzato assorbe in sè sola ogni pensiero.

Numerosi sono, anche gli oggetti personali di Lei. Mi è rimasta impressa una tazza di caffè per nulla regale; qualche modestissimo gioiello, grosse corone del Rosario, altre umili cose che Le appartennero sono lì, a dire di sotto il vetro che nulla Ella possedette che non fosse semplice e senza pretesa, come Ella fu.

Modestissima perfino la sua culla, venuta a Napoli dal Vescovado di Arles, di semplice legno verniciato e tela azzurra. Non si può guardare senza profonda emozione quel suo egualmente semplice confessionale, donde la sua anima pura effondeva a Dio tutto il tesoro della sua tenerezza. Fra le tante cose che si potrebbero notare è una lampada d'argento donata al Santuario di Monte Vergine e un Gesù Bambino anche d'argento donato alla chiesa di Santa Filomena in Mugnano del Cardinale presso Avellino. Ma i suoi doni alle chiese non si contano.

Le Sue lettere

Ma quelle che parlano veramente, sono le sue lettere. Ve ne sono moltissime, e di molte specie: piene tutte di quella grazia inconfondibile che si riconosce in ogni rigo di Lei. Sia che si rivolga alla sorella, sia che ad una sua buona cameriera con cui tenne lunga ed affettuosa corrispondenza, sempre è presente quel tono di riposante tranquillità, quel sollevarsi oltre la parola, quella volontà di trarre dalla vita quotidiana l'ala per spaziare un lembo di cielo.

La grafia ferma, netta, rotonda è chiaro specchio della sua mente equilibrata e serena. Ma non solo le lettere sono qui raccolte. Vi sono anche appunti di studio, conti personali delle entrate e delle uscite, scrupolosissimi. Era per lei una necessità il sapere quanto aveva speso e come, e se veramente aveva speso bene: buon senso ed equilibrio che, soli, costituiscono una lezione. E quanta parte ha, in queste note, il denaro speso pei poveri!

A leggere quelle righe che sembrano quelle d'una nostra massaia, ed erano d'una Regina, si sente come, volontariamente, ella si straniasse dallo sfarzo che la circondava. E ce la sentiamo vicina: sentiamo che, se quelle lettere le avesse scritte nostra madre, una nostra buona sorella, sarebbero così.

E' Essa che giganteggia sulle feluche e sulle spalline. Essa che riempie del suo gesto e della sua voce tutta l'atmosfera della Reggia.

La Corte borbonica travolta, non è più che un ricordo consegnato alla Storia: Maria Cristina è rimasta, donna che trascende, cogli occhi carichi di eternità, ogni angustia del suo tempo.

La proverbiale, ma, purtroppo, sempre feroce tirannia dello spazio non ci permette di largheggiare nel riportare brani di lettere che tanto meriterebbero di essere conosciute. Ci contenteremo di riferire alcune massime scritte alla buona, con la matita, su un piccolo pezzo di carta. Sentite quale semplice buon senso, quale cristiana convinzione e calore:

Badare assai nel parlare con chiunque. — Non dar retta ai consigli e avvertimenti di tutti. — Pensar bene prima di far una cosa, alle conseguenze. — Non lusingar la gente lasciando credere il falso per compassione di far dispiacere dicendo la verità.

Quando mi trovo in dubbio e non so con chi parlare, per consigliarmi, tacere e ricorrere a Dio e poi far ciò che mi parerà voler Suo.

"Vorrei che questa corona fosse di spine„

E non vale dire che sono massime che non brillano di originalità. La verità è che per Essa erano sempre nuove, perchè ne faceva norma costante di vita.

Un epistolario completo di Maria Cristina sarebbe cosa veramente proficua e necessaria, oggi, oltre che di attualità. E, fra tanta carta inutile che si continua a stampare, farebbe bene a tanta gente.

Tutta Maria Cristina è in queste parole che, nella loro potenza, rifuggono da ogni aggettivo. Uno splendido ritratto di Lei, sotto il quale esse sono scritte, è collocato nella parete di fondo della maggior sala della Mostra. Il ritratto è su un gran vetro luminoso, e domina ogni cosa all'intorno. Sotto, la maschera fissata sul letto di morte, con i capelli bruni, intatti come furono in vita.

E' questo l'angolo di più forte suggestione di tutta la Mostra: chiunque vi si ferma recherà sempre con sè, inalterabile, il ricordo di questo volto che sembra debba di attimo in attimo schiudersi a un non terreno sorriso.

Da molti documenti brilla la luce della Sua santità. Si legge, in una cronaca scritta a mano in un inchiostro sbiadito, che un infermo presso alle ultime ore si alzò improvvisamente da sè, gridando che la voce di Maria Cristina glielo aveva detto, che Iddio gli aveva concesso la grazia. Era vero. « A questo spettacolo — commenta lo scritto — si convertirebbero anche i Turchi ».

Le donne italiane offriranno alla cattedrale di Sabaudia un monumento di Lei, in occasione del centenario del trapasso. Il bozzetto è bello, e ci auguriamo di vederlo al più presto fissato nel marmo nella chiesa madre della città che ha il nome della Sua casa, e che è sorta sulla terra redenta. Ma quando le campane del massimo tempio della Cristianità canteranno a gloria nel sole di Roma, tutti gli italiani alzando gli occhi al cielo, vivranno la dolce illusione di vedere, sullo sfondo di luce, il volto purissimo della Santa Regina, sorridente dal piedistallo della sua immortalità.

EDOARDO GENNARINI

La festa della R. Guardia di Finanza

ROMA, 7

Nella caserma Vittorio Emanuele III si è svolta la festa anniversaria della R. Guardia di Finanza presenti il Ministro ed il Sottosegretario di Stato alle Finanze e le autorità militari.

Il Ministro Thaon di Revel ha passato in rivista il Reggimento di formazione e il colonnello Meucci ha rievocato le giornate del Piave del 1918. Dopo la rievocazione guerresca il Ministro delle Finanze ha distribuito le medaglie al valore e le ricompense al valore militare, civile e della marina e gli attestati di benemerenza.

L'assegnazione di notevoli premi a benemeriti politecnici italiani

MILANO, 7

La Fondazione politecnica italiana comunica: accogliendo le proposte formulate da una speciale Commissione all'uopo nominata, il Consiglio direttivo della Federazione politecnica italiana, creato nel 1926 col contributo sopratutto delle Società elettriche della regione lombarda, ha assegnato un premio di lire 50 mila all'ing. Lorenzo Allievi per la collana di studi sul « colpo di ariete», che è stato reso giustamente celebre fra i cultori dell'idraulica di tutto il mondo, ed un premio di lire 10 mila al prof. Giovanni Giorgi, a titolo d'onore, per il riconoscimento tributatogli l'anno scorso dalla Commissione elettrotecnica internazionale, adottando ufficialmente col nome di « Sistema Giorgi », il sistema razionale di unità di misura, da lui propugnato da un trentacinquennio.

AL MARE, AI MONTI, ALLE TERME

ALBERGHI

VIDICIATICO

ALBERGO GIOVANELLI . Soggiorno delizioso - tranquillo - parco - confort - scriveteci, visitateci.

Nuovo rifugio alpino sull'Appennino toscano

PRATO, 7

Domenica scorsa aveva luogo l'attesa inaugurazione del Rifugio Alpino «Luigi Pacini» al Pian della Rasa (quota 1001), che senza dubbio è una delle più belle cime dell'Appennino Toscano e che per la sua relativa vicinanza alla Val di Bisenzio — e quindi alla Direttissima Bologna-Firenze — ha la possibilità di divenire mèta frequentatissima, specialmente nel periodo estivo — per la sua ricchezza di acque, da parte di tutti gli appassionati alla montagna.

La cerimonia perciò aveva attirata l'attenzione di tutti gli escursionisti della Toscana, avendo infatti raccolto l'adesione delle più importanti Sezioni del Club Alpino Italiano. Il Rifugio è opera veramente degna ed è dovuto, oltre alla munificenza del cav. uff. Luigi Pacini, a cui è stato intestato, all'Ass. «Emilio Bertini», Sezione attivissima per la nostra città del C. A. I.

Erano convenuti a Pian della Rasa, oltre alle Autorità locali ed a parecchie centinaia di escursionisti pratesi e della zona, larghe rappresentanze delle Sezioni del Club Alpino Italiano di Firenze, Pistoia, Arezzo e di varie altre città.

Alle 10 dal Parroco di Cantagallo, nella cui giurisdizione trovasi il Rifugio, veniva celebrata la Messa al campo, in mezzo alla più devota attenzione degli intervenuti. Al Vangelo il celebrante pronunciava elevate parole di circostanza. Dopo la S. Messa prendeva la parola il Presidente del C.A.I. di Prato, cav. Mosca, che si diceva anzitutto onorato di poter portare il saluto di S. E. Manaresi, impossibilitato a intervenire per impegni più urgenti. Infine veniva impartita la Benedizione al Rifugio.

Il medesimo, che è composto di diversi locali, è stato costruito secondo la tecnica più moderna ed è completo di tutti gli impianti occorrenti, compreso quello telefonico e quanto prima sarà raggiunto da una bellissima strada.

La festa, alla quale — come abbiamo detto — parteciparono parecchie centinaia di persone, continuò per la intera giornata, in una gioia di sole, ed erano presenti varie fanfare mentre uno scelto coro eseguiva i nostri canti alpini più belli.

L'opera ha suscitato la riconoscenza della nostra città sia nei confronti del Club Alpino, che nei confronti del cav. Pacini.

Società Anonima Tipografica
VICENZA

OFFRIAMO
AL CLERO ITALIANO
LA PIU' RECENTE EDIZIONE
DEL
MISSALE ROMANUM

Formato in 4.o solito, stampa a caratteri chiarissimi in rosso e nero come le più pregiate edizioni, con tutte le nuove Messe inserite nel corpo.

OCCASIONE UNICA
PER FORNIRE LE NOSTRE CHIESE DEL LIBRO LITURGICO INDISPENSABILE AI SACERDOTI

PREZZI NELLE VARIE LEGATURE

N. 1 — Piena tela sui cartoni, dorso in pelle, fogli rossi, borchie e segnacoli seta . L. 140,—
N. 2 — Stessa legatura ma col taglio oro . L. 150,—
N. 3 — Piena pelle, fogli rossi, borchie e segnacoli seta . . L. 180,—
N. 4 — Stessa legatura ma col taglio oro . . L. 190,—

Casella Postale N. 159 - Vicenza

REDAZIONE
VIA TREPPO, 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
N. 700

Benedizione degli autoveicoli

Domenica mattina S. E. l'Arcivescovo impartirà la benedizione a tutti gli autoveicoli della città e della Provincia. Il sacro rito si svolgerà in piazza Umberto I presso la gradinata della Basilica della B. V. delle Grazie.

L'Associazione Motociclistica Udinese avverte tutti i propri soci che alla benedizione dovranno intervenire con la prescritta uniforme. Al gruppo dei soci dell'Associazione Motociclistica Udinese potranno far parte anche i non soci. L'ora di riunione in piazza Umberto I è stata fissata per le 8.

O. N. B.

Iscrizioni al Concorso "Dux,,

Gli Avanguardisti del Capoluogo, desiderosi di partecipare al Concorso ginnico militare «Dux», di Roma, devono affrettarsi ad iscriversi presso l'Ufficio Ginnico Sportivo del Comitato, ed a frequentare regolarmente gli allenamenti che hanno luogo tutte le sere, dalle 17 alle 19 presso la Casa del Balilla.

Si ricorda altresì che potranno partecipare solamente i giovani fisicamente idonei, regolarmente tesserati per l'A. XIV.

I posti riservati alla rappresentanza udinese sono limitatissimi, data la forte partecipazione degli elementi della Provincia.

Le iscrizioni si chiudono improrogabilmente entro il 20 luglio.

Corsi capicenturia e cadetti

A parziale modifica delle precedenti disposizioni, la partenza dei Capi Centuria Avanguardisti e graduati Marinaretti che prenderanno parte al Corso Nazionale Cadetti e Capi Centuria di Roma, avverrà il giorno 10 corr. alle ore 19,8.

I Capi squadra Avanguardisti che prenderanno parte al Corso Nazionale Capi Centuria di Forlì, partiranno da Udine il giorno 14 corr.

I Corsi avranno inizio i giorni 11 e 15 corr. mese.

Nel II Gruppo Rionale

L'Ufficio Piccole e Giovani Italiane del II.o Gruppo Rionale è stato trasferito in via Toppo N. 21. Durante le vacanze estive le adunate del Sabato fascista per Piccole e Giovani Italiane del II Comitato Rionale, si svolgeranno nella Palestra del R. Liceo-Ginnasio, dalle ore 17 alle 18 di ogni sabato.

Ritorno di un legionario dall'Africa Orientale

Ha fatto ritorno a Udine, reduce dall' A. O. ove ha valorosamente combattuto nel Battaglione universitario « Curtatone e Montanara » lo studente Giorgio Tissi, figlio del Procuratore del Re di Udine comm. Guido. Alla stazione oltre i congiunti erano ad attenderlo i camerati del «Guf» con a capo il segretario Pietro Feruglio. Al valoroso reduce il nostro cordiale bentornato.

Unione commercianti

Disciplina importazioni. — «Il Sindacato Fascista dei Commercianti di Prodotti tessili comunica alle Ditte interessate che è stato assegnato per il terzo trimestre dell'anno in corso un contingente d'importazione per le seguenti merci sottoposte a licenza:

Capelli voce doganale N. 923; Piume voce doganale 939; Stecche di balena N. 940.

Poichè tali contingenti saranno ripartiti in base alle importazioni effettuate nel 1934, le ditte interessate dovranno trasmettere *entro il 10 corrente* termine irrevocabile, i documenti di importazione dell'intero anno 1934, per potere partecipare alla ripartizione dei detti contingenti».

I canoni di affitto dei fondi rustici

Sotto gli auspici della Confederazione Fascista degli Agricoltori, tra la Federazione Nazionale Fascista Proprietari con Beni Affittati, la Federazione Nazionale Fascista dei Proprietari ed Affittuari Conduttori, la Federazione Nazionale Fascista dei Proprietari ed Affittuari coltivatori diretti è stato stipulato a Roma un accordo inteso a disciplinare le modalità dei pagamenti dei canoni di affitto dei fondi rustici per l'annata in corso.

Beneficenza

Alla Conferenza S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia del SS. Redentore) sono pervenute le seguenti offerte per onorare la memoria della signora Caterina Fresvhi ved. Volpe: Maria Passero ved. Francescato e famiglia L. 10; Ida e Adele Passero L. 10.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 22; alle ore otto 25; massima nel pomeriggio 31. Pressione atmosferica 757; umidità relativa dell'aria 92. Cielo sereno con annuvolamenti nel pomeriggio.

Mortali conseguenze d'una caduta

Come a suo tempo abbiamo riferito, il 2 corrente era stato accolto all'Ospedale civile in preda ad etilismo acuto e con una ferita alla testa riportata in segrito a caduta Antonio Niero fu Pietro d'anni 79. Lo stato del disgraziato è andato aggravandosi e ieri egli è deceduto.

SEMI - PIANTE - BULBI
e FIORI DI STAGIONE -
LAVORI DI OGNI GENERE
IN FIORI FRESCHI
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana, 25
Telefono 4-24

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

7 luglio

Nati	2
Morti	3
Matrimoni	—

Stato civile

Nati (legittimi): Padovani Elena di Cesare; Mantovani Domenico di Giovanni. — Illegittimi: N. 5.

Pubblicazioni di matrimonio: Martinis Marcello, panettiere con Trevisani Rita, casalinga.

Matrimoni: Pintor Aldo impiegato con Basso Luigia, casalinga; Cestari Ferdinando, commesso con Rigo Rosa, casalinga; Gerardi Ettore, ferroviare con Da Re Rosa, casalinga.

Morti: Zanello Niceforo fu Valentino di anni 79 calzolaio; Cucchiaro Domenica fu Angelo di anni 35 suora; Zanuttini Angelo Antonio di Pietro di anni 60, bracciante; Niero Antonio fu Pietro di anni 79 calzolaio; Bradaschia Sabino di Nicolò di anni 33 negoziante; Gomirato Mirca di dottor Vittorino di giorni 9; Rota Luigi fu Luigi di anni 59 orologiaio.

Mentre dorme sul fienile è derubato di 500 lire

Il cinquantaseienne Mario Marangoni, nato a Martignacco e residente a Gorizia, venuto a Udine per affari chiedeva l'altra sera asilo nel fienile dello stallo « Patrizio » in piazza G. B. Cella. Addormentatosi profondamente non si destò che al mattino ed ebbe la brutta sorpresa che dalla tasca interna della giubba era scomparso un involtino contenente 500 lire e cioè tutto il suo avere. Il furto è stato denunciato e le indagini sono state con buon esito iniziate.

Avventore non desiderabile

Certo Pietro Herzog di Pietro, da Lehurotzen (Vienna) si è presentato al Grande Albergo d'Italia in Udine e col pretesto di avere molti scellini da cambiare, dopo avere pranzato si faceva consegnare dal proprietario sig. Benedetto Beltrame 150 lire e poi si eclissava.

Poichè è risultato che a Lignano con raggiri aveva lasciato insoluto un conto di 1600 lire per vitto ed alloggio nell'albergo gestito dal signor De Minicis, l'Herzog è stato arrestato e denunciato per truffa continuata.

Cronaca varia

Caterina Del Torre di anni 24 da Basaldella, venuta in città si recò per le sue devozioni alla Basilica delle Grazie lasciando la bicicletta all'esterno del Tempio. Quando uscì la bicicletta era sparita.

Anche il giovanetto Luigi Del Negro abitante in via Crispi è stato derubato della bicicletta che aveva lasciato all'esterno di una casa in via del Sale.

La bambina di 18 mesi Luisa Ceschia nata a Gorizia e residente ad Udine in via Buttrio giocando con un coltello si recise l'ultima falange del dito medio della mano destra. E' stata medicata all'ospedale civile e giudicata guaribile in 15 giorni.

Lo studente Gino Buglian di Luigi di anni 22 da Vito d'Asio residente ad Udine in Piazza Garibaldi 7, venuto a diverbio con un compagno riportava al sopracciglio sinistro una ferita da taglio guaribile in 5 giorni.

DALLA PROVINCIA

NIMIS

S. E. Mons. Ildebrando Antoniutti

testè consacrato Arcivescovo e nominato Nunzio Apostolico in Albania, verrà per alcuni giorni a Nimis, sua terra natia. Domenica 19 corr. pontificherà nella chiesa monumentale di S. Gervasio e domenica 26, in occasione della Messa Novella di Don Giovanni Gervasi, nella chiesa parrocchiale di S. Stefano terrà un discorso.

Nimis prepara all'illustre Presule concittadino le più festose accoglienze.

La processione di S. Luigi

si è svolta domenica con eccezionale imponenza. Il corteo era lungo oltre un chilometro e lungo il percorso della statua del Santo, portata da otto ascritti alla Confraternita, le finestre delle case erano infiorate e adorne di drappi.

Una vecchia lapide-ricordo

Nel giugno 1917 il 1.o Reggimento Fanteria era accampato nei prati adiacenti al Santuario della Madonna delle Pianelle. Prima della partenza per la prima linea, il Comandante del Reggimento fece eseguire dallo scultore Egilio Colavizza una lapide-ricordo da murarsi sulla facciata esterna del Santuario con la seguente dedica:

«Nell'estate del 1917 Ufficiali e Soldati del 2.o Fanteria implorano dalla Vergine vittorioso frutto al sacrificio dei Morti e dei Combattenti di Oslavia-Castagnavizza, San Marco».

Questa lapide era andata perduta, ma mesi or sono è stata rinvenuta abbandonata in un cortile.

Il Presidente della locale Sezione Combattenti, Console dott. Fausto Verona, ha dato disposizioni allo stesso scultore perchè la lapide sia ripulita. Essa sarà murata secondo la volontà del glorioso Reggimento.

Ferito alla testa

Il quarantenne Achille Falchi, mentre spaccava legna in un suo podere, fu colpito alla fronte da un pezzo di legno e riportò una ferita guaribile in dieci giorni.

TARCENTO

Fabbrica clandestina di grappa in grande stile

Il Comando della R. Guardia di Finanza di Gemona ha fermato l'altra mattina un individuo che era in possesso di una bottiglia di acquavite di fabbricazione clandestina.

La bottiglia gli era stata consegnata da un giovane abitante a Sedilis di Tarcento. La Brigata di Finanza è riuscita a rintracciare i fabbricatori clandestini e ad arrestarli. Si tratta di certi Giovanni Sommero, fu Pietro, di anni 48 da Sedilis e del di lui figlio Pietro di anni 23. Da una diligente perquisizione la Guardia di Finanza è riuscita a rintracciare, nascosto in una cascina, due bottiglie di acquavite. Nel prato adiacente alla casa abilmente sotterrate, sono state rinvenute due damigiane con oltre un ettolitro del liquore e una caldaia di rame. In altre due fosse sono state trovate due damigiane e una dozzina di bottiglie, il tutto contenente acquavite. Sotto il tetto del porcile, infine, è stato trovato, ben nascosto, un tubo a serpentina e sotto il fienile un «cappello d'uomo» che completavano le parti dell'alambicco, adoperato per la distillazione.

PLASENCIS

Decennio di Sacerdozio

Questo buon paese che dieci anni or sono ha visto nella sua Chiesa la consacrazione dei venti sacerdoti compiuta per le mani di Mons. Rossi il 4 luglio 1926, si prepara in questi giorni a rivivere quella indimenticabile data con la ricorrenza del decennio che verrà quivi celebrato.

Difatti i sacerdoti predetti con indovinato pensiero hanno deciso di festeggiare il decimo ritornando in quella chiesa che ha visto l'alba del loro sacerdozio, per ringraziare il Signore con quella popolazione che dieci anni or sono ha pregato con loro.

La festa avrà luogo il 15 luglio corr. ed il paese si prepara fin d'ora con vivo entusiasmo a renderla degna degli ospiti desideratissimi.

Nella Chiesa verrà inaugurata anche una targa marmorea a ricordo imperituro dell'avvenimento sempre vivo nell'animo di quella popolazione e veramente straordinario per un paese di campagna.

CASTIONS DI STRADA

Festa del Papa ed onomastico del Cappellano

Bella mattinata tutti i Giovani delle «Associazioni Cattoliche», uniti a molti altri della Parrocchia, si sono accostati con profonda devozione al Banchetto Eucaristico.

Dopo la S. Messa nella sala del Circolo fastosamente addobbata si tenne una riuscitissima accademia in onore del Papa e del sig. Cappellano con poesie d'occasione, canti ed una conferenza su «L'Italia e la Conciliazione con la Chiesa. Assieme a S. Sig. Parroco, che ha voluto onorare di sua parola la bella festa, erano presenti tutti i giovani, parecchi Uomini Cattolici e rappresentanza delle Associazioni Femminili.

Nella giornata i giovani hanno voluto festeggiare il loro amato Assistente Ecclesiastico con un simbolico dono, spedito da un'ipotetica... Lugo e che riuscì graditissimo.

SACILE

Alla Colonia Elioterapica

Col consueto slancio la cittadinanza ha iniziate le offerte in favore di questa nostra colonia elioterapica « Giovanni Paderrelli », giusto suo orgoglio.

Hanno versati gli importi necessari per il mantenimento di un colono i signori Carovigno Garfagnini, Zaverio Bertiglia; per due coloni cav. uff. Giuseppe Marchesini e N. N.; per tre coloni i clienti dell'Albergo Moretto per onorare la memoria del compianto Bruno Bosi. La signora Elisa De Pol ha versato L. 10.

Le offerte si ricevono oltre che alla Casa del Fascio anche dal Direttore della Colonia sig. Domenico Amaducci.

Libro e moschetto

Nei negozi cittadini dei signori Gio Batta Santin ed Edoardo Zanella continua la raccolta dei libri da offrirsi ai nostri soldati in A. O.

Siccome questa non è stata così ottima come era giusto aspettarsi dalla nostra cittadinanza, si rivolge un ulteriore appello perchè l'offerta sia intensificata in questi giorni dovendosi provvedere all'invio dei libri.

Conferenza Boni

Domenica mattina il rag. Vittorio Boni, di Padova, noto commediografo, ha tenuto nella sede dell'Associazione di A. C. di Sacile, di fronte ai numerosi intervenuti da tutta la Diocesi, la annunciata conferenza sul teatro nostro e sul suo avvenire. L'oratore poi ha espresso la sua calda ammirazione per il numero dei presenti ed in particolare per l'attività della nostra Filodrammatica e, dopo l'applaudita conferenza, tutti i convenuti hanno assistito alla rappresentazione dell'atto unico «La veglia del flauto» di Macchi che per la calda interpretazione dei nostri filodrammatici ha suscitato le più ammirate acclamazioni degli intervenuti.

Spettacoli

Questa sera al Supercinema «Ruffo» si proietterà la pellicola: *Stingari.*

A onde corte

A POCENIA è stato arrestato per sottrazione di oggetti pignorati nell'interesse del padrone signor Angelo Tondello, certo Antonio Businaro che dovrà anche rispondere di lesioni in danno del padrone stesso.

A CERVIGNANO sono state rubate 6 mila lire in danno di Giacomo Zorzenon che le custodiva nel cassetto di un tavolo. Come sospetti autori del furto sono stati arrestati i fratelli Umberto e Vittorio Spagnulo di Giuseppe abitanti in località S. Gallo a poche centinaia di metri di distanza dall'abitazione del derubato.

VINI FILANTI
vini che anneriscono all'aria. ritornano sanissimi con i preparati del *Chimico-Agronomo Dott. ROMANO TOMMASI - Schio.*
Importante: Per comodità della clientela il *Dott. Tommasi* ha recapito in *Vicenza Via Porti N. 9 (vicino al Consorzio Agrario) tutti i giovedì dalle 8,30 alle 12,30.*

I veneti a Lourdes

VICENZA, 7

Il Comitato Nazionale Italiano Pro Palestina-Lourdes-Loreto, che fu recentemente onorato di un nuovo Breve Pontificio, pubblica il programma del pellegrinaggio Veneto a Lourdes che deve accompagnare gli ammalati che anche quest'anno andranno dal Veneto alla Grotta di Maria.

Il treno violetto sarà ridotto di numero perchè tutte le Regioni quest'anno per forza di cose hanno dovuto limitare il numero degli ammalati.

Gli interessati si rivolgano alla Presidenza della Sottosezione Vicentina dell'*Unitalsi*, presso i PP. Filippini.

Il treno dei sani partirà lo stesso giorno (29 agosto) e si spera dalle frequenti domande di iscrizioni già avute che si possa raggiungere il numero necessario per avere il treno speciale da Venezia a Lourdes e viceversa come sempre.

Il programma completo è questo: Venezia, Milano, Torino, Modane, Grenoble, Carcassonne, Lourdes, Tolosa, Marsiglia, Ventimiglia, Genova, Venezia.

29 agosto — Ore 7,15 partenza da Venezia — 7,49 da Padova — 8,12 da Vicenza — 9,04 da Verona — 12,30 da Milano — 16,30 da Torino — 20,10 da Modane.

30 agosto — Ore 7,10 arrivo a Carcassonne. S. Messa — 10,30 partenza e arrivo a Lourdes alle 17,40. Trasporto agli alberghi.

31 agosto - 1 e 2 settembre — Permanenza a Lourdes. Il programma delle funzioni sarà comunicato ai pellegrini di giorno in giorno.

2 settembre — Ore 16,10 partenza da Lourdes — 19,45 arrivo a Tolosa — partenza ore 20,40.

3 settembre — Ore 5,15 arrivo a Marsiglia. Trasporto a Nostra Signora della Guardia. S. Messa e visita al Santuario — 10,55 partenza da Marsiglia — 16,01 arrivo a Ventimiglia — 20,45 a Genova — 24 a Milano — 3,20 a Verona — 4,18 a Vicenza — 4,44 a Padova — 5,55 a Venezia.

Prezzo comprendente biglietto ferroviario da Modane a Ventimiglia — Vitto (vino compreso) ed alloggio per tre giorni completi a Lourdes — Trasporto all'Albergo — tessera — distintivo — manuale di preghiere — libretto gruppi — mance, ecc.: 1.a Classe L. 590 — 2.a Classe L. 420 — 3.a Classe L. 280 (Tassa di iscrizione L. 30).

Per l'andata a Modane e per il ritorno da Ventimiglia il Governo Nazionale ha concesso il ribasso del 30 per cento.

Chiusura delle iscrizioni 5 agosto.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro

Il Dopolavoro al mare

La gita annunciata dal Dopolavoro Comunale per domenica 12 corr. con mèta la ridente spiaggia di Jesole ha incontrato il favore di tutti gli organizzati che si ripromettono di trascorrere una lieta giornata in libertà fuori del caldo afoso cittadino.

Possiamo annunciare che le adesioni sono già numerosissime, richiamate anche dalla quota esigua di partecipazione. Infatti con L. 20 il Dopolavoro fornisce oltre al viaggio in comodissime autovetture, la prima colazione alle 13 ed il pranzo alle 20 nei migliori alberghi della spiaggia.

Vi saranno inoltre altre facilitazioni fra le quali uno sconto speciale per i bagni.

Le adesioni sono aperte fino a giovedì 7 corr. presso il Segretario del Dopolavoro G. Marcorin.

Delibere della Giunta Provinciale Amministrativa di Venezia

La Giunta Prov. Amministrativa di Venezia nella sua ultima seduta ha preso le seguenti deliberazioni:

Concordia Sagittaria — Ha approvato l'autorizzazione, al Comune, di azione giudiziaria.

Fossalta di Portogruaro (Comune): Sistemazione fosse collettore; modificazione ed aggiunte; istituzione nuovo capitolo in bilancio; variazioni al bilancio: approvato.

S. Michele al Tagliamento (Comune): Asilo Infantile Bazzana: Cancellazione vincolo ipotecario, modifiche alla precedente deliberazione: approvato.

Ha rinviato:

Fossalta di Portogruaro (Comune): Contributo al Comitato locale O. N. B. per l'anno 1936 quale corrispettivo fitto locali.

« Angeli senza Paradiso »

Per corrispondere al desiderio della sempre più crescente ed entusiastica clientela, la Direzione del Cine « Silvio Pellico » ha disposto perchè questa sera, mercoledì, venga nuovamente projettata la grande e suggestiva pellicola « Angeli senza Paradiso ».

Il concerto della banda

La Direzione dell' Istituto Filarmonico rende noto che, dovendo la Banda cittadina recarsi domenica a Iesolo, per un concerto in quella cittadina balneare, il concerto in città sarà dato sabato prossimo alle ore 21, con un programma che renderemo noto domani.

Pordenone

Per i fanciulli cattolici partecipanti al pellegrinaggio romano

Il Consiglio Diocesano Donne di A. C. comunica:

Tutti gli accompagnatori dei fanciulli cattolici partecipanti al pellegrinaggio di Roma che si svolgerà dal 17 al 21 luglio, devono essere muniti della carta d'identità. I fanciulli devono avere la tessera, il distintivo, la tracolla bianca, e quanto è stato raccomandato.

I denari del viaggio (L. 108 andata e ritorno Pordenone-Roma) devono essere versati al Consiglio Diocesano entro il giorno 10.

I fanciulli lontani sono attesi alla sede di Pordenone per il pomeriggio del 16 e saranno ospitati nel collegio Don Bosco.

La partenza da Pordenone è fissata per le ore 6.20 del 17 luglio.

La carta del Pellegrino sarà consegnata a tutti al momento della partenza.

Il venticinquesimo del Parroco di Roraigrande

Ricorrendo domani, giovedì 9 luglio, il venticinquesimo della sua ordinazione sacerdotale, Don Umberto Gaspardo, Parroco di Roraigrande, celebrerà in quella chiesa, alle ore 7 del mattino, la S. Messa giubilare. Contemporaneamente a Lui, quattro sacerdoti amici, offriranno il S. Sacrificio agli altari laterali.

Tutti gli amici di Pordenone sono invitati ad assistere alla sacra cerimonia, con la popolazione del sobborgo cittadino.

Alla sera poi avrà inizio il triduo di predicazione, tenuto in preparazione alla festa, che sarà celebrata domenica prossima, dal Rev.mo Arciprete di S. Giovanni di Casarsa, D. Giuseppe Picco.

Sullo schermo del Don Bosco

L'iniziativa della Direzione dell'Oratorio Don Bosco delle proiezioni cinematografiche all'aperto, è stata coronata dal più felice successo nelle sere di sabato, domenica e lunedì. La folla numerosissima ha espresso il suo compiacimento per l'ambiente fresco e decoroso e per il valore della film. Ciò è di lieto auspicio per le altre proiezioni che si susseguiranno nel corso dell'estate.

I nuovi prezzi al minuto delle farine di granoturco

La Delegazione Commercianti comunica:

I prezzi delle farine di granoturco sono stati fissati come segue: Farina bianca o gialla comune a L. 1.05 al kg.; bianca o gialla nostrana a L. 1,10 al kg.

Il saluto al nuovo Pretore

All'inizio dell'udienza civile di ieri, presenti gli avvocati ed i procuratori del Foro pordenonese, l'avv. dr. Ugo Imperatori ha porto un augurale benvenuto ol nuovo Pretore Titolare, dr. cav. Carmelo Palermo che ha risposto ringraziando per il gentile pensiero e ricordando la nobile figura del suo predecessore, cav. uff. Bottesini.

Il rag. Cigoletti ha quindi commemorato il defunto cancelliere e patrocinatore legale cav. uff. Napoleone Cpollaore, esaltandone le doti di funzionario e di cittadino. A lui si associò il Pretore.

Dalla Diocesi

PASIANO

La Messa d'argento dell'Arciprete

Domenica prossima, 12 corrente, il paese festeggierà il rev.mo Arciprete, Co. Don Vincenzo Perulli, per la fausta ricorrenza del venticinquesimo anniversario della sua consacrazione sacerdotale, ricevuta il 9 luglio 1911 nel Duomo di Portogruaro.

Don Perulli celebrerà la Messa d'argento alle ore 10. Prima della sacra funzione, alla quale assisteranno tutte le associazioni e la popolazione, saranno benedetti i nuovi vessilli delle Associazioni Uomini e Donne di A. C. Al Vangelo terrà il discorso il rev.mo Arciprete di Cordenons, Don Alberto Florian, conterraneo del festeggiato.

Nel pomeriggio sarà tenuta in onore dell'Arciprete, una scelta accademia musico-letteraria nel salone del Monumento.

Presentiamo fin d'ora al Rev.mo Conte Don Vincenzo Perulli, in questi giorni felicemente rimesso da lunga infermità causat adell'incidente automobilistico dello scorso aprile, i nostri rallegramenti ed i più fervidi auguri per il suo apostolato.

VISINALE

L'epilogo di un furto

Il Tribunale di Udine ha pronunciato l'altro giorno sentenza di condanna a tre mesi di prigione e 480 lire di multa contro Narciso Dal Berton di 48 anni, nato a Meolo di Venezia, ed arrestato a suo tempo per aver tentato di rubare una bicicletta in paese. Come molti ricorderanno, durante la messa prima del 7 giugno scorso, il Dal Berton fu visto aggirarsi nei pressi della chiesa con l'intenzione evidente wdi involare una delle numerose biciclette lasciate nell'atrio del tempio da rispettivi proprietari che si trovavano in chiesa.

Non essendogli riuscito il colpo, entrava allora nell'abitazione del signor Scotti e poneva le mani sul velocipede della servente Maria Michelon. Stava per allontanarsi, quando fu sorpreso dal giovane Giorgio Casetta che gettatosi al suo inseguimento, lo acciuffava e lo accompagnava quindi ai RR. Carabinieri. Ora è al sicuro fino al prossimo autunno.

S. MARTINO DI CAMPAGNA

La festa del Carmelo

La Parrocchia sta preparandosi all'annuale sagra della B. V. del Carmelo che sarà celebrata con la consueta solennità il 19 corrente. Terrà il panegirico mons. Rettore del Seminario e nel pomeriggio si svolgerà attraverso le vie principali la processione.

Abbonatevi a
L'AVVENIRE D'ITALIA

QUARTA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI. *Direttore responsabile*
Stabilimento Tipografico
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

TRIESTE

Il Duca d'Aosta alla Mostra del Lloyd Triestino

S. A. R. il Duca d'Aosta accompagnato dal Podestà ha visitato nel pomeriggio il restaurato castello di S. Giusto e la mostra del centenario del Lloyd Triestino, allestita nel castello stesso.

Alla mostra del Lloyd Triestino il Duca, che è stato ricevuto dal gr. uff. Guido Cosulich, si è vivamente interessato della ricca raccolta di stampe e documenti più significativi della storia della grande Compagnia di navigazione, esprimendo infine il suo alto compiacimento.

Varie

A *Redipuglia* sabato mattina si celebrò una messa da campo, ricorrendo il quinto anniversario della morte di S. A. R. il Duca Emanuele Filiberto di Savoia.

Erano presenti il Duca di Aosta ed il Conte di Torino con i rispettivi aiutanti di campo; i Prefetti ed i Federali ed i Podestà di Trieste e di Gorizia, il Comandante del Corpo di Armata di Trieste e molte altre autorità civili e militari.

Trieste apprese con vivo dolore l'incidente occorso al Procuratore generale di Trieste, Sua Ecc. Natta ferito con la consorte sig. Elena Crespi sulla via di Padova; fa voti di rapida guarigione per lui e per la sua signora.

GORIZIA

Il Duca d'Aosta visita le colonie isontine

S. A. R. il Duca d'Aosta si è recato a Gradisca Isonzo per visitare la colonia permanente « Maria Cristina di Savoia Aosta » gestita dall'ente O. A. della provincia a favore dei Balilla e delle Piccole Italiane figli di Caduti e combattenti in A. O.

Il Principe è stato fatto segno a vibranti manifestazioni da parte dei giovani organizzati che hanno intonato gli inni della Patria e inneggiato a Casa Savoia. Successivamnete il Duca d'Aosta ha visitato la Colonia elioterapica di Sagrado ove la popolazione, riunitasi nelle immediate adiacenze, ha improvvisato una calda manifestazione di devozione.

ZARA

Gara di coltura della Dottrina cristiana

Alla fine del mese di giugno, celebrato con la predicazione del Parroco del Duomo can. dott. Mario Novach, con concorso straordinario di fedeli, la parrocchia della cattedrale di Sant'Anastasia chiuse i corsi di dottrina cristiana frequentatissimi da fanciulli e fanciulle. I corsi venivano tenuti nella Cattedrale per le fanciulle e nella chiesa di S. Grisogono per i fanciulli. Vi parteciparono 500 alunni. Di questi, 200 furono ammessi alla prima S. Comunione e Cresima. Ebbero inoltre il ritiro speciale predicato per otto giorni. In 56 lezioni fu svolto il programma fissato da S. E. Mons. Arcivescovo.

La premiazione per il profitto e la frequenza ebbe luogo nella festa del S. Cuore di Gesù.

Tutti i concorrenti nel tempo di un'ora dovettero svolgere in iscritto, nella sede delle Associazioni parrocchiali, il tema: «Esporre il più bell'episodio udito nelle prediche del mese di giugno che dimostri l'efficacia della devozione al S. Cuore di Gesù».

La lettura dei due compiti migliori, letta in chiesa durante la funzione solenne di chiusa officiata dal neomista Don Luigi Stefani, fu accolta con vivo senso di compiacimento.

Giornata di studio della G. F. in Lussigrande

Il Consiglio diocesano della G. F. di Zara promosse con felice esito un corso per dirigenti con tre giornate di studio nella Casa del Sacro Cuore in Lussingrande. Per superare le grandi difficoltà geografiche della Diocesi di Zara, dispersa nelle isole del Quarnero e di Lagosta, che rendono difficile raccogliere le dirigenti nel centro della Diocesi, le rappresentanti delle Associazioni parrocchiali furono raccolte nella Casa del S. Cuore in Lussingrande, ed esse con grande sacrifizio e dispendio, usando svariatissimi mezzi di trasporto, corrisposero con entusiasmo e in numero superiore all'aspettativa. Il convegno, favorito dalla paterna generosità dell'Ecc.mo Arcivescovo, ebbe il conforto della visita e della assistenza dei vari parroci ed assistenti ecclesiastici e fu diretto dall'Assistente diocesano can. dottor Mario Novach, dalle dirigenti diocesane e di plaga.

La formazione spirituale fu curata dall'Assistente diocesano che promosse tutte le funzioni liturgiche ed esercizi di pietà fondamentali per la vita interiore.

Le numerose lezioni dettate dalle dirigenti furono seguite con vivo interesse e ampia discussione dalle intervenute. Furono svolti gli argomenti principali per la formazione religiosa, morale e sociale della dirigente, furono illustrati i problemi di organizzazione e di apostolato femminile. Non mancarono le lezioni pratiche che suscitarono un vivo interesse di tutte le partecipanti.

Alla sera ci furono le conferenze con proiezioni luminose sulla vita delle Patrone della G. F. e la Santa Messa, rinnovazione incruenta del sacrifizio del Golgota, che ispirarono alle socie profondo desiderio di voler vivire la S. Messa e l'apostolato delle loro patrone.

Il convegno lasciò in tutte fervore di pietà, rinnovato entusiasmo per l'attuazione del programma della G. F., vasto come il nostro mare, con il proposito di convocarlo ogni anno per lo sviluppo sempre maggiore dell'A. C. Femminile nelle isole adriatiche.

Il Consiglio diocesano consapevole delle enormi difficoltà geografiche e materiali della Diocesi di Zara, è lieto di averle potuto superare e di avere contirbuito al risveglio dell'A. C. promosso con infaticabile zelo da S. E. Monsignor Arcivescovo.

TEATRO DELL'ARENA

Il cartellone ufficiale

VERONA, 7

L'Ente autonomo ha diffuso in tutta Italia, in diecimila esemplari redatti con l'ormai nota signorilità tipografica, il cartellone ufficiale della XX stagione lirica che si svolgerà all'Arena dal 30 luglio al 16 agosto prossimo.

Eccone i dati principali:

Gli interpreti: Gilda Alfano, Mario Basiola, Maria Caniglia, Margherita Carosio, Edoardo Faticanti, Emilio Ghirardini, Nini Giani, Maria Huder, Galliano Masini, Francesco Merli, Romeo Morisani, Camillo Nannini, Luigi Nardi, Ettore Nava, Tancredi Pasero, Bruno Sbalchiero, Tito Schipa, Pia Tassinari, Adelio Zagonara.

Concerta e dirige il Maestro Tullio Serafin.

Regia di Carlo Piccinato. Ideò le scene Ettore Fagiuoli. Eseguì le scene Alfredo Furiga. Maestro del coro Ferruccio Cusinati. Maestri sostituti: Adolfo Camozzo, Ottavio Marini, Corrado Muccini, Luigi Ricci. Altri Maestri del coro: Amedeo Barbieri, Bruno Erminero. Assistenti registi: Riccardo Moresco, Evaristo Pomari, Oscar Saxida-Sassi. Coreografa, Teresa Battaggi. Maestro rammentatore Augusto Govoni. Prima ballerina Nives Poli. Costruttori della macchina scenica Luigi Venier e Figli. Luminista Cesare Ghirotto.

L'orchestra sarà composta di 150 professori, il coro di 300 elementi, il corpo di ballo di 50 ballerine, la massa scenica di 700 comparse.

La prima rappresentazione avrà luogo la sera del 30 luglio con l'opera *Aida* che sarà ripetuta le sere del 1.o, del 4, del 12 e del 15 agosto; interpreti principali: Galliano Masini (Radames), Maria Caniglia (Aida), Nini Giani (Amneris), Ettore Nava (Amonasro,) Tancredi Pasero (Ramfis).

L'opera *Elisir d'amore* di Gaetano Donizetti sarà rappresentata le sere del 2, 6 e 9 agosto, protagonista Tito Schipa.

L'*Otello* di Verdi sarà rappresentato le sere dell'8, 11, 13 e 16 agosto, protagonista Francesco Merli.

I prezzi (comprese le tasse erariali) sono così fissati: ingresso alla platea L. 12, poltrona numerata L. 13, gradinata L. 6.

Facilitazioni saranno concesse ai dopolavoristi. Saranno effettuati nelle sere di spettacolo treni popolari da Milano, Venezia, Trento, Bologna e treni turistici dall'estero.

L'on. Farinacci a Verona

VERONA, 7

L'on. Roberto Farinacci, venuto ieri nella nostra città per motivi professionali, è stato ossequiato in Tribunale dal Presidente, dal Procuratore del Re e festeggiato dagli avvocati.

Il Podestà e il Federale si sono cameratescamente trattenuti a mezzogiorno alla « Colomba d'oro ». L'on. Farinacci è ripartito in serata per Cremona.

Muore dissanguato radendosi la barba

MASSA CARRARA, 7

Nel radersi la barba il mugnaio Giovaccino Tarabella, di anni 47, da Strettoia, si incideva una grossa vena del collo. La conseguente emorragia, deve averlo talmente impressionato che il Tabanella è rimasto inchiodato sulla sedia senza aver la forza nè di muoversi nè di invocare soccorso; solo in casa, egli è morto dissanguato.

Due coniugi misteriosamente assassinati

LIVORNO, 7 pom.

A Spedaletti, presso il Passo della collina pistoiese, venivano rinvenuti cadaveri i coniugi Aladina Toninelli, di 27 anni, e il marito Tosco Magni, di anni 28. I carabinieri svolgono indagini per fare la luce sul fatto.

Infortunio mortale

TORINO, 7 pom.

Un infortunio mortale si è avuto alle Ferriere Fiat. Un operaio di 62 anni, certo Antonio Guareschi, residente nelle case operaie di via Chiesa della Salute, stava lavorando con certo Giuseppe Serafini quando d'un tratto si verificò la rottura della corda metallica sostenente una gru. la gabbia cadde, colpendo il disgraziato Guaraschi. Questi venne trasportato al nuovo Ospedale S. Giovanni, dove è morto poco dopo.

La famiglia del compianto

Avv. Comm.

Alberto Cugini

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia commossa le autorità, Enti, Collegi, Amici ed estimatori del caro Scomparso per aver voluto rendere alla sua memoria così largo omaggio di stima, di devozione e d'affetto.

Anno XLI - N. 156

L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 8 Luglio 1936

L'Italia è ancora assente da Montreux

Le misure anglo-societarie che devono morire con le sanzioni

ROMA, 7 pom.

Si dice che a Montreux i delegati delle varie Potenze, riunitisi per la Conferenza degli Stretti, abbiano manifestato qualche sorpresa e non lieve disappunto perchè l'Italia non figura ancora presente. Se sorpresa e disappunto ci sono stati realmente, essi obiettivamente non appaiono giustificati.

E' troppo chiaro che l'Italia non potrà mutare atteggiamento finchè si parla di tenere in vita gli accordi navali mediterranei conclusi dall'Inghilterra, contro di noi, con la Francia, la Jugoslavia, la Grecia e la Turchia, accordi inconciliabili con l'affermato desiderio di richiamare l'Italia alla collaborazione europea.

L'esistenza di questi accordi — che quando furono stretti vennero giustificati dal bisogno di una mutua assistenza fra i sanzionisti in caso che uno di loro fosse venuto a trovarsi in pericolo di guerra in conseguenza dell'applicazione delle sanzioni — non ha più oggi nemmeno questo pretesto perchè la Lega delle Nazioni ha decretato la abolizione delle inique sanzioni.

In realtà non è certo buona tattica quella di invitare il nostro Governo ad una Conferenza concernente il Mediterraneo, prima di sciogliere la coalizione ai suoi danni, formata da varii Stati partecipanti alla Conferenza stessa. E la cosa appare anche più strana quando si pensi che fra i membri di questa coalizione vi è anche la Turchia, che è l'iniziatrice dell'attuale riunione e che ha bisogno del consenso italiano affinchè la convenzione di Losanna del 1923 venga sostituita con un'altra.

tanti della Francia, dell'Inghilterra, del Portogallo e della Danimarca.

Ha ripreso la parola il rappresentante polacco, il quale ha sostenuto invece che i provvedimenti presi in virtù dell'art. 16 del Patto cessano, quando cessano le circostanze che li hanno motivati. Il Comitato di coordinamento — egli ha detto — non poteva coinvolgere nessun impegno, essendo strettamente tecnico.

Il rappresentante dell'Argentina Ruiz Guinazu ha letto una lunga dichiarazione in cui ha sostenuto che anzichè l'art. 16 si sarebbe dovuto applicare l'art. 10 del Patto. Alla tesi del sig. Ruiz Guinazu si sono associati i rappresentanti della Bolivia e quello della Cina: il rappresentante del Belgio Bourguin ha osservato però che le tesi esposte hanno un consenso politico che esula dalla competenza del Comitato ha trovato in questa osservazione l'appoggio del presidente Vasconcellos.

Si è iniziato allora una discussione per la data dell'abolizione delle sanzioni. L'Inghilterra e la Francia hanno proposto il 15 luglio; la Svizzera il 10 luglio. Il delegato svizzero ha sottolineato la necessità di far presto, dato che le sanzioni sono ormai moralmente tolte, ma per ragioni tecniche, specialmente in considerazione degli interessi dei Paesi lontani, ha prevalso la data del 15 luglio.

Il progetto di risoluzione è stato approvato alla unanimità. Dopo vari discorsi di chiusura, fra cui quello di Vasconcellos e di Madariaga, la seduta è stata tolta.

Ipotesi parigine

sulla collaborazione italiana

PARIGI 7 pom.

L'orizzonte politic o internazionale, a giudicare dalle informazioni e dai commenti della stampa parigina, continua ad essere oscuro.

L'Excelsior scrive stamane che la ferita aperta nel fianco dell'Europa dalla politica sanzionista non si chiuderà tanto presto. Il giornale constata quindi che l'Italia mostra di avere assai poca fretta per riprendere la collaborazione in Europa e non sembra avere interesse di partecipare per il momento alla Conferenza di Montreux come a Parigi e a Londra si era sperato.

L'Excelsior si domanda se il governo di Roma voglia considerare l'abolizione delle sanzioni come risolutiva solo dopo che saranno stati annullati gli impegni presi contro l'Italia dalla Inghilterra e dalla Francia nel Mediterraneo nel caso di una pretesa azione italiana contro la flotta inglese.

Il giornale passa quindi a domandarsi che cosa voglia esattamente la Inghilterra: se ricostituire il fronte locarnista e organizzare la sicurezza collettiva in Europa, oppure isolarsi nelle esclusive preoccupazioni degli interessi della Gran Bretagna.

Il *Figaro* rileva che se a Ginevra ci si è dedicati ad abolire le sanzioni contro l'Italia è perchè nessuno era disposto a sopportarne le conseguenze. Il giornale si è preoccupato anche dell'atteggiamento che l'Italia potrebbe prendere contro quella o questa potenza.

Un altro giornale scrive che alla nota italiana per riprendere in seno alla Società delle Nazioni la piena collaborazione, non si è data risposta. Si è invece preferito ascoltare il discorso violento ed insolente recitato dall'ex negus ma fabbricato in realtà da coloro che tirano i fili di questa marionetta.

I giornali non danno grande rilievo al passaggio di Tafari da Parigi.

Il *Jour* spiega che il popolo francese non ha provato alcuna simpatia per un sovrano che nel momento della catastrofe ha pensato di mettere al sicuro la propria vita e il proprio oro. Tafari — scrive il giornale — è doppiamente vinto. Esso è stato vinto più gravemente dalla sua fuga che dalla sua disfatta. Un fuggiasco non rappresenta nulla se si salva soltanto per sè.

L'ultima seduta

del Comitato di Coordinamento

GINEVRA, 7

L'ultima seduta del Comitato di Coordinamento — conclusa come è noto con la decisione di proporre per il 15 corr. la revoca delle sanzioni da parte dei singoli Governi — si è iniziata col discoerso di Vasconcellos, cui hanno fatto seguito alcune dichiarazioni di voto della Columbia, del Perù, del Cile, il quale ultimo ha rivendicato il merito dell'iniziativa dell'abolizione delle sanzioni.

Il delegato di Haiti, ha messo in rilievo come le sanzioni abbiano nociuto più agli Stati sanzionisti che all'Italia, e dopo aver osservato come la promessa di compensi per gli Stati più colpiti non abbia avuto seguito ha dichiarato che per l'avvenire il governo di Haiti sarà molto prudente nell'associarsi a provvedimenti del genere.

Il delegato polacco, Komarnicnki, ha letto una dichiarazione con la quale il Governo polacco, che ha già abrogato le sanzioni, motivo questo suo gesto, rivendicando alla libera sovranità degli stati il diritto di seguirlo. La Polonia abolendo le sanzioni prima della decisione del Comitato di Coordinamento, non ha cercato nessun vantaggio economico.

Il rappresentante della Spagna De Madariaga ha sostenuto, invece, che l'adesione dei vari Stati al Comitato di coordinamento implicava l'ammissione di un impegno, che avrebbe dovuto garantire come le sanzioni sarebbero state tolte da tutti insieme alla stessa data. Alle osservazioni del rappresentante spagnolo si sono associati i rappresen-

L'epidemia degli scioperi

in Spagna

MADRID, 7 pom.

Uno sciopero generale degli operai e impiegati del commercio è stato proclamato a Lerida. I caffè ed i magazzini hanno chiuso le loro porte. Gli scioperanti fermano nelle vie tutti i trasporti di viveri.

Continua a Granata lo sciopero degli operai dei trasporti. Si segnalano difficoltà nel servizio dell'approvvigionamento della città.

Novecento operaj ed impiegati del commercio si sono messi in sciopero a Malaga.

Le agitazioni operaie in Grecia

Scontri fra scioperanti e polizia

ATENE, 7 pom.

Lo sciopero degli operai dei tabacchi di Cavala continua. Vi partecipano 11.000 operai. Si sono avuti scontri fra scioperanti e la polizia che ha tentato di impedire l'assalto delle fabbriche. Vi sono parecchi feriti. I fabbricanti hanno deciso la serata che hanno rinviato dietro consiglio delle autorità per non inasprire la situazione.

Il Deputato comunista Manoleas arrestato ieri al Pireo quale istigatore degli incidenti avvenuti giorni fa durante gli scioperi ha rifiutato di parlare al giudice dinanzi al quale è stato portato. Intanto continua a fare lo sciopero della fame iniziato ieri.

Il ministro ungherese Winkler

partito da Venezia

VENEZIA, 7 pom.

Stamane, dopo una breve permanenza a Venezia, il Ministro del commercio ungherese, Winkler, è partito in volo per Budapest.

Violento terremoto in Persia

12 morti e oltre 50 feriti

TEHERAN, 7 pom.

Una violenta scossa di terremoto è stata avvertita a Bamhoude, presso Bilyand. Si sono avuti 12 morti e più di 50 feriti. Scosse sismiche meno gravi vengono segnalate da diversi altri distretti della Persia.

Eroico atto di salvataggio a Belfast

Compiuta da una giovane fascista

BELFAST, 7 pom.

La fascista Ida Forte, visto un ragazzo tredicenne in pericolo nel fiume Lagau, si è subito lanciata nelle acque e dopo non pochi sforzi è riuscita a salvarlo.

Autobus dentro un burrone

Quindici feriti

RIGA, 7 pom.

Una sciagura automobilistica è avvenuta nei pressi di Diviruman. Un autobus è precipitato in un burrone sfasciandosi. Si lamentano 15 feriti.

Varie dall'Estero

In occasione della celebrazione della Giornata della Costituzione ha avuto luogo a Mosca una grande manifestazion esportiva cui hanno assistito i Commissari del Popolo.

Brundago, presidente del comitato americano per le olimpiadi, sollecita una pubblica sottoscrizione di 150 mila dollari per inviare a Berlino la più grande squadra olimpionica che l'America abbia mai riunito.

L'Associazione degli avvocati di Nuova York, sostenuta dal Sindaco, chiede all'altorità giudiziaria l'interdizione professionale dell'avv. Richard Davis, difensore di Schultz e di altri «Gangster».

Nei prossimi giorni partiranno 15 nuovi consiglieri commerciali giapponesi, che si recheranno nel Brasile, in Argentina, nel Sud Africa, nell'Irak, nella Nuova Zelanda e nell'Indie Olandesi. Sarà riaperto il Consolato Giapponese in Seciuan.

L'incontro di tennis Olanda-America, svoltosi a Noordwyk, è stato vinto dall'America per sei a tre. Oggi si inizia nella stessa località il torneo internazionale di tennis cui partecipa, fra gli altri, De Stefani, vincitore per tre anni consecutivi della massima competizione Olandese.

17 condanne a morte a Tokio

TOKIO, 7

Si è concluso il processo per i fatti del 26 febbraio. Tredici ufficiali incolpati della direzione del movimento sono stati condannati a morte, e 5 all'ergastolo perpetuo. Quattro borghesi sono stati condannati a morte, e 6 a pene varianti da 15 a 10 anni. Le esecuzioni avranno luogo fra cinque giorni.

Le persone giudicate dal Consiglio di guerra erano in tutto 113 fra militari e borghesi. Di esse 76 sono state condannate e 37 assolte. Per quanto riguarda i militari (oltre alle 13 condanne a morte ed alle 5 condanne ai lavori forzati a vita emesse nei confronti di ufficiali) 44 sottufficiali sono stati condannati a pene variabili fino a 15 anni di lavori forzati e 3 sono stati condannati alla prigione da un anno e mezzo a due anni con il beneficio del perdono.

Il prodigioso incremento demografico

di una parrocchia albanese

MNELA, 7 pom.

Mnela è una piccola parrocchia sperduta sui monti della Mirdizia, dove, se impera sovrana la povertà, è però ancora ben salda la fede cristiana che infonde alto il senso dei propri doveri.

Per una popolazione che non supera i mille abitanti, dal 1.o gennaio al 5 maggio di quest'anno si sono battezzati 31 bambini. Nello stesso periodo si sono avuti 8 decessi, tutti tra i piccoli: una eccedenza, adunque, dei nati sui morti che non è comune, come è degna di rilievo la fortissima natalità la quale però si nota anche in altri villaggi albanesi. La mortalità infantile è dovuta alla mancanza di cure, data la assenza dei medici e la scarsezza delle medicine. (*Fides*).

Il tragico bilancio delle feste dell'Indipendenza americana

I morti saliti a 444

NEW YORK, 7 pom.

Nel corso delle due giornate della festa dell'Indipendenza, 444 persone hanno trovato la morte in seguito ad incidenti. 254 persone furono uccise per incidenti di auto, 104 sono annegate e 7 uccise in seguito ad esplosioni premature di fuochi artificiali.

6000 chilometri di strade

saranno nazionalizzate in Inghilterra

LONDRA, 7 pom.

Alla Camera dei Comuni il Ministro delle Comunicazioni Hore Belishe ha annunziato che nel prossimo autunno sarà presentato in Parlamento un «bill» per la nazionalizzazione di 6200 km. di strade in Inghilterra, Scozia e Galles. La legge avrà lo scopo di permettere un coordinamento delle comunicazioni del Paese e l'unificazione delle segnalazioni, oltre che l'introduzione di identiche misure atte a garantire la sicurezza del traffico.

Tracce a Tarso di un abitato che risale all'età del bronzo

ISTAMBUL, 7 pom.

Scavi eseguiti a Tarso hanno provato l'esistenza, colà, di un agglomerato urbano fino dall'età del bronzo. Si è scoperto che l'antico nome di Tarso era Hizoatna.

Tre villaggi sovietici

distrutti dall'incendio

TALLIN, 7 pom.

Nei pressi della frontiera estonesovietica, un furioso incendio ha distrutto i villaggi sovietici di Kikeikimo, Izvos e Kukemkino. Le fiamme, alimentate da un forte scirocco, si propagano ai villaggi.

IN PALESTINA

Situazione invariata

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

GERUSALEMME, 7 luglio

(a. d. m.) — *La situazione generale del paese non presenta ancora nessun indice di miglioramento. La sicurezza pubblica, sopratutto per quanto riguarda i servizi logistici, sembra, anzi, peggiorare a vista d'occhio. Il viaggiare sia in automobile che in treno diventa ormai un problema di non lieve preoccupazione, tanto frequenti sono gli attentati che si rinnovano ogni giorno contro i convogli scortati dalle truppe e lungo le strade ferrate, non ostante le staffette militari di sorveglianza e malgrado dei servizi di segnalazione fatti a mezzo degli aeroplani.*

A dispetto degli ussari irlandesi

Ma se il traffico procura tanta ansia ai passeggeri con le sue quotidiane incertezze, lo stato d'animo generale della popolazione non manca di angosciose inquietudini anche a riguardo della situazione politica del paese. L'orizzonte si ostina a restar completamente cupo, senza spiragli di luce che valgano a sollevare un po' gli spiriti. Nessuna formola di compromesso in vista e nessun prodromo, nemmeno lontano, di una possibilità qualsiasi di conciliazione fra le tesi opposte degli arabi e degli inglesi. E con questa tormentata e snervante atmosfera di disagio e di pessimismo, la collana delle violenze continua a sgranarsi senza tregua, allungando i suoi anelli all'infinito, per nulla interrotta dal nuovo rinforzo recato all'esercito di guarnigione con l'arrivo dal Cairo dell'ottavo battaglione degli ussari irlandesi, la cui avanguardia giunse a Gerusalemme attraverso il deserto con uno squadrone motorizzato.

I "briganti,, del Garizim

Intanto il Governatore di Naplusa, a quanto assicura la stampa araba, ha emanato un bando in forza del quale saranno considerati come briganti tutti coloro che verranno trovati sulla montagna del Garizim. Come è risaputo, si tratta del monte santo per eccellenza agli occhi dei Samaritani che vi celebrano ancora ogni anno la loro Pasqua con la suggestiva cerimonia della Cena dell'Agnello secondo le prescrizioni del Pentateuco. Sulla cima del colle sorgeva un tempo il Santuario della vecchia setta monoteistica considerata dal giudaismo ufficiale come eretica.

Il provvedimento delle autorità inglesi della regione conferma l'insicurezza della situazione.

Gli israeliti digiunano

Da parte loro i capi del supremo Rabbinato di Gerusalemme hanno lanciato un appello ai loro correligionari di tutto il mondo, invitandoli ad osservare oggi il digiuno del 7 luglio, che è prescritto a ricordo della prima breccia aperta dai Romani nelle mura della Città Santa, applicandogli quest'anno la intenzione speciale di un giorno di preghiera per gli Ebrei che soffrono in Palestina a causa degli attuali disordini.

Il coprifuoco è stato introdotto anche ad Hebron e lungo la strada rotabile fra Gerusalemme e Bersabea.

Mentre un nuovo gruppo di agitatori è stato deportato al campo di concentrazione di Sarafand, nella vicina borgata di Lidda gli esattori del Governo stanno raccogliendo la prima parte della multa pecuniaria di cinquemila lire sterline impostale a titolo di ammenda per i continui attentati contro i treni e le rotaie della strada ferrata.

A Giaffa, nonostante gli alti lai degli interessati, è stata decisa la demolizione di altre centosei case, mentre il più battagliero quotidiano della città, il Giamia el Islamia, che aveva ripreso le pubblicazioni da una settimana appena, è stato di nuovo sospeso per una diecina di giorni.

La stampa riferisce, intanto, i dettagli di un incendio gigantesco che è scoppiato nel palazzo delle scuole governative e che ha recato un danno calcolato a varie centinaia di migliaia di sterline.

E i prigionieri continuano a sostituire gli spazzini, che hanno aderito allo sciopero generale, nei lavori richiesti dalla nettezza urbana in vari centri del paese.

Oggi arriverà a Napoli il piroscafo "Lombardia,,

su cui viaggia il Comando della "Gavinana,,

NAPOLI, 7

Il piroscafo *Lombardia*, a bordo del quale si trovano imbarcati il Comando della Divisione «Gavinana», il 70. Fanteria ed il 17. Artiglieria, aveva inviato un radiotelegramma per annunciare che sarebbe giunto a Napoli oggi per sbarcarvi il reggimento di artiglieria e proseguire poi per Livorno ove sono attesi il Comando della «Gavignana» ed il 70.o Fanteria, quest'ultimo di stanza ad Arezzo.

L'arrivo a Napoli, secondo un ulteriore radiotelegramma, avverrà domani.

Entusiastiche accoglienze si preparano agli eroici reggimenti.

Oggi partirà per l' A. O. il piroscafo *Mazzini* a bordo del quale prenderanno imbarco il Governatore civile di Addis Abeba e la Commissione tecnica destinata dal Governo all'attuazione di importanti opere pubbliche in A. O.

Per domani è pure atteso il postale *Cesare Battisti* recante a bordo S. A. il Principe Aimone di Savoia che ha testè lasciato il comando della flottiglia siluranti del Mar Rosso.

Concerto polifonico di beneficienza

diretto da Mons. Casimiri

ROMA, 7 pom.

Mons. Casimiri, aderendo con generosa spontaneità all'invito fattogli dal G. R. Celio, ha tenuto un concerto polifonico alla Sala Borromini, a favore dell'E. O. A. del gruppo. Al trattenimento sono intervenuti i dirigenti e moltissimi fascisti del Gruppo con le loro famiglie, dimostrando come le Camicie nere prendano parte attiva alle iniziative dell'organizzazione rionale. Il grande direttore della Polifonica romana, con i suoi cantori ha eseguito uno sceltissimo programma di musica classica, deliziando, con la sua direzione impareggiabile, i numerosi ascoltatori, che hanno entusiasticamente festeggiato ed applaudito mons. Casimiri.

Le scuole di Genova offrono 31 bandiere a Graziani

GENOVA, 7 pom.

E' stata effettuata la spedizione di 31 bandiere al Vicerè d'Etiopia, Maresciallo Graziani, dalle scuole elementari di Genova.

Sacerdote che muore all'altare

BRESCIA, 7 pom.

Il parroco di Mottella, in Comune di Padernello, rev. don Primo Priori, di 58 anni, dopo essersi recato accompagnato da una piccola processione di fedeli a portare il Viatico ad ammalato in gravi condizioni, era ritornato alla chiesa e qui si accingeva a impartire la benedizione Eucaristica. Avvicinatosi all'altare e deposta la pisside contenente l'Ostia consacrata, improvvisamente cadeva a terra. Il sagrestano e altri presenti si affrettarono in suo aiuto, ma dovettero constatare che ogni soccorso era ormai vano. Il sacerdote, era deceduto per paralisi cardiaca.

L'atto coraggioso d'un giornalista austriaco

ROMA, 7 pom.

Il Barone Qles corrispondente romano del giornale austriaco *Neue Freie Presse* si trovava insieme ad un suo congiunto sulla spiaggia di Fregene quando la sua attenzione fu richiamata dalle grida di soccorso di due bagnanti, un uomo e una donna, che si erano allontanati di oltre duecento metri dalla riva. Il Kles si slanciava subito coraggiosamente nell'acqua e traeva a salvamento, dopo grandi sforzi, la donna, mentre l'uomo nuotava ancora.

Alcune barche arrivavano sul posto della disgrazia, e l'uomo veniva tratto dall'acqua e deposto in una imbarcazione. Però il suo stato appariva gravissimo: infatti, l'infelice poco dopo cessava di vivere nonostante i soccorsi prestatigli.

Una selvaggia aggressione

NAPOLI, 7 pom.

Nel Comune di Castel Volturno si recava spesso per la caccia in un bosco, il facoltoso agricoltore Enrico Buffardi. Una decina di giorni or sono il Buffardi non fece più ritorno a csa. L'altro ieri alcuni contadini hanno rinvenuto il cadavere dell'infelice. Il Buffardi era stato ucciso a colpi di scure e depredato di cinquemila lire. In seguito alle dichiarazioni rese da un contadinello che, non visto, aveva assistito all'assassinio, sono stati arrestati tali Incenzo Caterino e Nicola Zippi.

Tre stranieri periti nell'Isarco

BOLZANO, 7 pom.

Alcuni alpigiani hanno visto nel letto dell'Isarco un'automobile sommersa dall'acqua. Informati i carabinieri provvidero a trarre a riva la vettura e iniziarono le opportune indagini. E' stato così possibile stabilire i nomi delle persone che si trovavano a bordo. Si tratta di tre stranieri, tali Simon Saider, di 33 anni, da Colonia, Giuseppe Dreimann, di 31 anni, da Mannheim e Wajablud Mendel, di 23 anni, da Saarbrucker. E poichè dei tre non si ha alcuna notizia, dal momento che con la vettura essi erano partiti da Merano diretti a Fiè.tutto fa ritenere che siano periti nell'incidente. I sondaggi e le ricerche fatti sinora nell'Isarco in piena non hanno dato alcun risultato.

Fulminato dalla corrente elettrica

MILANO, 7 pom.

Il tecnico ventiseienne Ezio Malinghiero mentre attendeva al suo lavoro, in una cabina di trasformazione alle Acciaierie e Ferriere lombarde in via Nervesa, è stato fulminato da un filo dell'energia elettrica.

Varie dall'Interno

Ieri è stato inaugurato il primo viaggio in littorina fra Messina-Catania. Questa linea celere permetterà di coprire la distanza fra le due città in circa 60 minuti.

Diretti alle colonie estive di Albavilla e di Fiera di Primiero, sono giunti ieri a Brindisi a bordo della motonave «Catilea», 70 figli di italiani residenti a Salonicco.

Dalle domande di iscrizione affluite ai Gruppi Rionali fascisti dell'Urbe risulta il particolare entusiasmo con cui la totalità delle Camicie nere sollecitamente chiede l'onore dell'ammissione nei ranghi della M.V.S.N.

Con provvedimento in corso il Comm. Avv. Arturo Corbi è stato nominato Vice Podestà di Napoli.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. col quale si stabilisce che la durata in carica degli attuali presidenti, vice presidenti di sezione, componenti dei Consigli provinciali dell'economia corporativa è prorogato di sei mesi a partire dal 1 luglio 1936.

CRONACA SPORTIVA

CICLISMO

Gli "azzurri,, per le Olimpiadi

ROMA, 7 pom.

La Federazione ciclistica italiana ha convocato in allenamento collegiale olimpico per il 12 corrente, a Castelgandolfo, i seguenti corridori:

Pista: Bianco Bianchi, Ottavio Del Bino, Fiorenzo Furini, Mario Gentili, Armando Latini, Carlo Legutti, Bruno Loatti, Paolo Pedretti, Benedetto Pola, Severino Rigoni, Mario Rosi e Carmine Saponetti.

Strada: Corrado Ardizzoni, Elio Bavutti, Pierin Favalli, Tolmino Gios, Diego Marabelli, Glauco Servadei.

AUTOMOBILISMO

La corsa in salita dello Stelvio

MILANO, 7 pom.

La sede milanese del R.A.C.I. organizza per il 30 agosto la corsa in salita dello Stelvio, che nelle sue precedenti quattro edizioni ha sempre ottenuto pieno successo richiamando i migliori campioni del volante. La gara si svolge su un percorso che è il più alto di Europa, poichè il traguardo di arrivo, al Giogo dello Stelvio, è a 2753 metri di altezza. La corsa sarà riservata alle vetture della sola categoria sport, e cioè: classe I, fino a 750 cmc., classe II, fino a 1100 cmc.; classe III, fino, a 1500 cmc.; classe IV, oltre 1500 cmc. Quest'anno per la prima volta, saranno ammesse le vetture con carrozzeria chiusa. La classifica sarà fatta in base al tempo impiegato a compiere il percorso dal Trafoi (1553) allo Stelvio (2753), che è di 14 chilometri, con un dislivello di 1200 metri ed una pendenza media dell'8,57 per cento e massima dell'11 per cento, e con 45 tornanti. La competizione, oltre a notevoli premi d'onore, sarà dotata di premi in denaro per l'ammontare complessivo di lire 40.000.

Il nuovo primato dell'ora

Km. 261,518

BONNEVILLE (Utah), 7 pom.

Il corridore automobilistico inglese George Eyston ha battuto il «record» mondiale dell'ora percorrendo chilometri 261.518. Il precedente «record» era detenuto da lui stesso con chilometri 255.876.

OLIMPIADI

La rappresentanza peruviana sbarca a Genova

GENOVA, 7 pom.

Provenienti dal Sud America sono giunte le rappresentative peruviane per le Olimpiadi di Berlino. Alla stazione marittima erano a ricevere gli ospiti tutte le autorità sportive della città, le rappresentanze delle associazioni sportive con labari e gagliardetti, e numerosi peruviani residenti a Genova. La squadra che si compone di circa 70 membri accompagnata dai dirigenti della federazione del Perù, si è recata a Chiavara per deporre una corona di foglie sulla tomba di Luigi Sanguinetti che per una cinquantina d'anni si dedicò allo sviluppo del Perù.

I peruviani sono stati festeggiati dalle autorità italiane e dal popolo, e sono ripartiti verso Berlino.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Ultima cedola pagata Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	77,40	76,65
Conv.3,50%	100,—	1,75	1-1-35	77,30	76,52
Ven. 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	88,90	88,75
Mediterr.	350,—	27,—	17-4-34	492,—	491,—
Meridion.	500 —	12,50	2-1-35	697,—	685,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	—,—	—,—
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	70,—	68,50
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-34	2002,—	2002,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	361,—	357,—
Lan. Rossi	1500,—	135,—	4-4-34	3500,—	3500,—
Snia Viscos	200,—	16,—	15-3-34	363,—	357,25
Ilva	200,—	8,—	26-3-34	188,50	182,—
Metall. It	125,—	9,—	17-12-35	212,—	210,—
Montecatin.	100,—	8,—	3-4-34	187,50	181,75
Fiat	200,—	10,—	15-3-35	382,50	376,—
Adr. di El.	100,—	4 m.	4-4-34	187,—	165,—
Edison or.	500,—	48,—	3-4-34	268,—	268,25
Vizzola	500,—	16,—	3-4481	409,—	401,50
Terni	200,—	12,—	5-4-34	228,50	224,—
Distillerie I	100,—	8,—	3-2-34	186,—	186,—
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	431,—	426,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	3-4-34	1685,—	1685,—
Raffin. L.L.	200,—	11,—	5-3-34	473,—	470,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-39	81,—	81,—
[illegible]	200,—	10,—	20-3-34	209,—	205,—

CAMBI	6	7		6	7
Francia	83,85	83,90	Germania	511,51	511,51
Inghilterra	63,75	63,75	Belgio	215,—	215,—
S.U.A.	12,71	12,70	Spagna	174,25	174,25
Svizzera	414,50	414,50	Olanda	862,—	862.07

Corso delle Obbligazioni

Quotazioni del giorno 6 Luglio:

Titoli di Stato garantiti

Rendita Italiana 3,50%	77,40
Prestito della Conversione 3,50%	77,20
Terzo Prestito Nazionale 5%	97,10
Buoni Tesoro 1943 - 4%	91,—
Buoni Tesoro 1941 - 5%	99,—
Buoni Tesoro 1940 - 5%	100,07
Ist. Ric. Ind. 4% s. «Stet»	510,5
Opere Pubbliche 5%	482,—
Opere Pubbliche I.R.I. 4.50%	484,—
Opere Pubbliche Elfer 4.50%	470,50
Cogne - 1.a serie 6.50%	503,—
Cogne - 2.a serie 6%	492,50

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 4%	465,—
Cassa Risparmio Bologna 4%	428,—
Monte Paschi 4 per cento	445,50
Credito Fondiario Roma 4%	439,50

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6%	496,50
Pubblica Utilità s. tel. 6%	491,—
Credito Navale 6.50%	503,—
Unificato Milano 4%	86,40
Edison em. 1931 - 6%	504,—
Emiliana 6%	498,50
Forze Idrauliche 6%	490,—
Meridionale Elettricità 6%	498,—
Seso 6 per cento	491,—
Soc. Eserc. Telef. 6%	495,—
Mediterranee 6%	493,—
Ferr. Nord Milano 6%	506,50

* * *

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

11,30: Trio Chesi anardelli Cassone.
13,20: Orchestra diretta dal M.o Nicola Moletti.
20,40: Programma folcloristico.
21,40: Conversazione di Lucio d'Ambra.
21,50: Concerto della Banda della R. Guardia di Finanza diretta dal M.o Antonio D'Elia.

ROMA NAPOLI BARI
MILANO II - TORINO II

17,15: Concerto vocale e strumentale.
17,15 (Bari): Concerto di musica varia.
20,40: Concerto sinfonico diretto dal M.o Alceo Toni. — Nell'intervallo, Alfio Beretta: «I nostri fedeli ascari» - Nostra corrispondenza dall'A. O. I. (lettura).

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Monte Ceneri. — 19,30: Melodie di Schubert (dischi). — 20.15: I 45 minuti «senza programma». — 21,15: Le più celebri bande d'Europa (dischi). — 22,10: Radio-orchestra.

Simbolo di civiltà
e di benessere.
Si vende ovunque!

Magnesia
S. Pellegrino